Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1904 — **Roma — Lunedì 13 giugno** — **Numero 138**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32;	L. 17;	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36;	» 19;	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale:	» 80;	» 41;	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il Numero 226 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È approvata la spesa di L. 32,000 per la sistemazione e l'arredamento dei locali della Scuola di applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova.

Art. 2.

Detta spesa verrà iscritta in apposito capitolo della parte straordinaria del bilancio del Ministero della Publica Istruzione per l'esercizio finanziario 1903-904, col titolo « Sistemazione e arredamento dei locali della R. Scuola di applicazione per gli ingegneri annessa alla R. Università di Padova ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 giugno 1904.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

Il Numero 212 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 15 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Veduto l'articolo 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, ed *interim* per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, dei sussidî a carico dello Stato, concessi ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO dei sussidi annuali concessi ai sottoindicati Comuni, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

PROVINCIA	N. d'ordine	COMUNE	Classe	SUSSIDIO annuo	DECORRENZA dal giorno	Rateo per l'esercizio 1902-903	Rateo per l'esercizio 1903-904
Avellino	1	Ariano di Puglia	3ª	9,000 —	1 luglio 1903	»	9,000 —
Bari	2	Corato	2ª	21,033 06	1 genn. 1904	»	10,516 53
Id.	3	Molfetta	»	32,309 30	»	»	16,154 65
Id.	4	Altamura	3ª	11,238 33	1 luglio 1902	11,238 33	11,238 33
Id.	5	Fasano	»	7,773 64	1 genn. 1904	»	3,886 82
Caltanissetta	6	Niscemi	»	5,630 29	1 genn. 1904	»	2,815 14
Lecce	7	Massafra	»	3,707 94	1 luglio 1903	»	3,707 94
Napoli	8	Frattamaggiore	»	9,530 67	1 genn. 1904	»	4,765 33
Id.	9	Sant'Antimo	»	7,302 50	1 luglio 1903	»	7,302 50
Id.	10	Melito di Napoli	4ª	4,513 95	26 luglio 1903	»	4,200 47
Id.	11	Qualiano	»	1,766 88	1 luglio 1903	»	1,766 88
Siracusa	12	Modica	2ª	15,765 22	1 genn. 1904	»	7,882 61
		Totale		129,571 78		11,238 33	83,237 20

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro, interim *delle Finanze*
L. LUZZATTI.

Il Numero 213 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, lettera *B*, 3, 4 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Veduto l'articolo 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro, *interim* delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

L. LUZZATTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* RONCHETTI.

ELENCO delle annualità da corrispondersi ai sottoindicati Comuni, dal 1° gennaio 1903 in poi, come quota di concorso dello Stato all'abolizione del dazio sui farinacei.

PROVINCIA	N. d'ordine	COMUNE	Quota di concorso annuale
Ascoli Piceno.	1	Montefiore dell'Aso	350 —
Avellino.	2	Baiano	1,680 —
Campobasso.	3	Ferrazzano	420 —
Id.	4	Roccasicura	504 84
Caserta.	5	Casamarciano	770 —
Id.	6	Prata Sannita	274 07
Id.	7	Rocca d'Evandro	315 —
Id.	8	Sant'Andrea di Vallefredda	342 86
Catanzaro.	9	Pizzoni	184 34
Cosenza.	10	Carpanzano	280 —
Id.	11	Lago	1,190 —
Foggia.	12	Bovino	1,673 —
Pisa (1).	13	Piombino	2,132 29
Potenza.	14	Campomaggiore	420 —
Id.	15	Satriano di Lucania	210 —
Treviso.	16	Resana	301 41
		Totale	11,047 81

(1) Oltre la quota compresa al n. 6 dell'elenco per la Provincia di Pisa, annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 292.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro, interim *delle Finanze*
L. LUZZATTI.

Relazione *di S. E. il Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 22 maggio 1904, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ustica (Palermo).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Ustica, sorto dalle elezioni generali del 1902, risultò composto di persone, le quali più che all'interesse generale, inspirarono la loro azione a sentimenti di violenza, alimentando ed acuendo le discordie locali.

Una recente inchiesta ha accertato che l'Amministrazione è a discrezione di due assessori, che dispongono a loro talento della pubblica cosa, sollevando con le loro rappresaglie e partigianerie l'unanime indignazione.

È risultato che uno degli assessori trattiene i mandati di pagamento emessi a favore dei salariati comunali, inducendoli a ricevere in cambio del vino od altri generi di sua proprietà: che nessun controllo si esercita nei pubblici esercizi, perchè la maggioranza dei consiglieri sono pubblici rivenditori; che numerosi atti di favoritismo furono compiuti a vantaggio del tesoriere comunale e nelle nomine degli impiegati.

Si è pure accertato che per ragione di partito furono assoggettati ad eccessive imposizioni tutti i possessori di capre, dando luogo ad una grave agitazione; e si constatò pure che mentre si vanno elevando numerose contravvenzioni a danno degli avversarii, gli amministratori al potere favoriscono e tollerano le usurpazioni di suolo pubblico commesse dai propri aderenti.

Il Comune intanto trovasi in istato di deplorevole abbandono: il pubblico danaro viene speso senza alcun criterio prestabilito e senza garanzie, giacchè, per i fondi a calcolo, le spese sono verbalmente ordinate da ciascun assessore, indipendentemente da ogni deliberazione della Giunta.

L'ufficio municipale procede male: ogni sorveglianza sui pubblici servizi è negletta; la manutenzione dei fabbricati di proprietà del Comune è trascurata; e nessuna sorveglianza si esercita sulla pubblica illuminazione.

Avendo quegli amministratori fatto mal governo del Comune e data cagione, con le loro intemperanze e partigianerie, a malcontento ed agitazioni, che possono degenerare in disordini, s'impone la necessità di un provvedimento atto a ristabilire l'osservanza della legge e pacificare gli animi, ad accertare le eventuali responsabilità e ad eliminare gli abusi e gl'inconvenienti.

Ho pertanto l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Ustica.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Ustica, in provincia di Palermo, è sciolto.

Art. 2.

Il signor barone Gerolamo Cadelo è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1904.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Presidente del Consiglio dei Ministri

ed

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ritenuta la opportunità che mediante apposita inchiesta governativa da affidarsi ad una Commissione competente si proceda ad una indagine completa delle varie questioni che si riannodano alla materia del lavoro nelle risaie, considerata così nei riguardi igienici come nei riguardi economici allo scopo di averne poi norma e guida nello studio delle eventuali modificazioni da apportarsi alla legislazione vigente;

Decretano:

1.° È nominata una Commissione incaricata di procedere mediante le opportune indagini locali ad una completa inchiesta sulle varie questioni d'ordine igienico ed economico relative al lavoro nelle risaie.

2.° La Commissione è composta dei signori:

comm. Pietro Canalis, professore ordinario d'igiene all'Università di Genova;

cav. prof. Leobaldo Danesi, ispettore dell'Agricoltura e dell'insegnamento agrario.

prof. Giovanni Montemartini, direttore dell'ufficio del lavoro.

3.° La Commissione avrà facoltà di portare le sue indagini in tutte le varie località coltivate a risaia, dove ritenga opportuno di assumere dati ed elementi e di procedere di conseguenza a verifiche ed a richieste di documenti e dati presso tutti gli uffici pubblici governativi ed elettivi come ad interrogatorî di funzionari e di privati cittadini.

4.° I signori Prefetti, Sottoprefetti e altri capi di pubbliche amministrazioni, saranno tenuti a prestare alla Commissione ogni aiuto ed assistenza di cui siano richiesti, nei limiti delle loro competenze.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 7 giugno 1904.

Il Ministro dell'Interno
GIOLITTI.

Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
RAVA.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 8 corrente, in Pernumia, provincia di Padova, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 11 giugno 1904.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 22, dal 23 al 29 maggio 1904.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Peste bovina	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	*Cuneo*	Cuneo	Cuneo	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	Mondovì	Carrù	»	1	—	1	—	1	—
	»	Saluzzo	Caramagna	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Racconigi	»	1	—	1	—	1	—
	Torino	Pinerolo	Scalenghe	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Biella	Mottalciata	»	1	—	3	—	3	—
	»	Vercelli	Ronsecco	»	—	1	—	1	—	—
		Piemonte			6	1	8	1	8	—
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	bovina	2	—	2	—	2	—
	»	»	Id.	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Pavia	Monticelli	bovina	1	—	1	—	1	—
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso	»	1	—	1	—	1	—
	Bergamo	Treviglio	Cortenuova	»	1	—	1	—	1	—
	Mantova	Mantova	Bagnolo San Vito	»	1	—	1	—	1	—
		Lombardia			7	—	7	—	7	—
	Belluno	Feltre	Alanno	bovina	1	—	3	—	3	—
		Veneto			1	—	3	—	3	—
	Pesaro Urb.	Urbino	Cagli	ovina	1	—	3	—	3	—
	Perugia	Rieti	Tarano	suina	1	—	1	—	1	—
	»	Terni	Guardea	equina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			3	—	5	—	5	—
	Livorno	Livorno	Livorno	suina	1	—	1	—	1	—
	Siena	Siena	Radicondoli	»	1	—	6	—	6	—
	»	»	Masse	bovina	1	—	1	—	—	—
		Toscana			3	—	8	—	7	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Carbonchio ematico	*Roma*	Roma	Roma	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	Frosinone	Frosinone	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Trivigliano	»	1	—	1	—	1	—
		Lazio			3	—	3	—	2	1
	Aquila	Aquila	Castelvecchio	ovina	2	—	2	—	2	—
	Campobasso	Larino	Larino	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			3	—	3	—	3	—
	Caserta	Gaeta	Mondragone	bovina	1	—	1	—	1	—
	Napoli	Napoli	Napoli	»	1	—	1	—	1	—
	»	Castellammare	Vico Equense	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Castellammare	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Gragnano	»	1	—	1	—	1	—
	Catanzaro	Monteleone	Pizzoni	ovina	1	—	6	—	6	—
		Regione Meridionale Mediterranea			6	—	11	—	11	—
	Palermo	Palermo	Piana dei Greci	bovina	2	—	12	—	12	—
	Trapani	Alcamo	Camporeale	»	1	—	1	—	1	—
		Sicilia			3	—	13	—	13	—
	Cagliari	Oristano	Allai	bovina	1	—	1	—	1	—
	»	»	Fordongianus	»	2	—	2	—	2	—
	Sassari	Alghero	Torralba	»	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			4	—	4	—	4	—
Carbonchio sintomatico	*Perugia*	Foligno	Foligno	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Perugia	Massa Martana	bovina	1	—	1	—	1	—
		Marche ed Umbria			2	—	2	—	2	—
	Siracusa	Noto	Noto	bovina	1	4	—	—	4	—
		Sicilia			1	4	—	—	4	—
	Cagliari	Cagliari	Guasila	equina	1	—	1	—	1	—
		Sardegna			1	—	1	—	1	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Casalcermelli	bovina	3	22	4	—	—	26
		Piemonte			3	22	4	—	—	26
	Milano	Abbiategrasso	Corbetta	bovina	1	28	—	28	—	—
		Lombardia			1	28	—	28	—	—
	Piacenza	Piacenza	Ferriere	bovina	1	—	5	—	—	5
	Ravenna	Ravenna	Ravenna	»	1	—	5	—	—	5
		Emilia			2	—	10	—	—	10

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Tubercolosi	*Venezia*	Venezia	Venezia	bovina	—	—	13	—	13	—
		Veneto			—	—	**13**	—	**13**	—
	Parma	Parma	Colorno	bovina	—	1	—	—	—	1
		Emilia			—	**1**	—	—	—	**1**
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	bovina	—	1	—	—	—	1
		Toscana			—	**1**	—	—	—	**1**
	Foggia	Foggia	Foggia	bovina	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	—	**1**	—	**1**	—
Morva e Farcino	*Milano*	Lodi	Casaletto	equina	1	—	1	—	1	—
	»	Milano	Milano	»	1	4	—	—	—	4
	Como	Varese	Brinzio	»	1	1	—	—	—	1
	Bergamo	Bergamo	Zogno	»	1	1	—	—	1	—
	»	»	Albegno	»	1	—	1	—	—	1
		Lombardia			**5**	**6**	**2**	—	**2**	**6**
	Udine	Spilimbergo	Spilimbergo	equina	1	—	2	—	2	—
	»	S. Daniele	San Vito Fagagna	»	1	—	1	—	1	—
	Belluno	Feltre	Feltre	»	—	1	—	—	—	1
		Veneto			**2**	**1**	**3**	—	**3**	**1**
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	equina	—	1	—	—	—	1
		Emilia			—	**1**	—	—	—	**1**
	Siena	Siena	Buonconvento	equina	1	—	1	—	1	—
		Toscana			**1**	—	**1**	—	**1**	—
	Roma	Frosinone	Piperno	equina	—	1	—	—	—	1
		Lazio			—	**1**	—	—	—	**1**
	Campobasso	Isernia	Isernia	equina	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Foggia	Lucera	»	—	1	—	—	1	—
	Lecce	Taranto	Taranto	»	1	—	1	—	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			**1**	**2**	**1**	—	**2**	**1**
	Caserta	Caserta	Maddaloni	equina	—	1	—	—	—	1
	»	Nola	San Vittorino	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Visciano	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	San Giuseppe	»	—	1	—	—	—	1
	Salerno	Salerno	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sarno	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Vietri sul Mare	»	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Mediterranea			—	**7**	—	—	—	**7**

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rabbia	*Torino*	Torino	Torino	canina	—	—	2	—	2	—
	Novara	Vercelli	Bianse	»	—	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	suina	1	—	5	—	—	5
		Piemonte			1	—	8	—	3	5
	Bergamo	Treviglio	Treviglio.	canina	—	1	2	—	1	2
	»	Bergamo	Chiuduno	»	—	1	—	—	—	1
		Lombardia			—	2	2	—	1	3
	Parma	Parma	Parma.	canina	—	1	—	—	—	1
	Bologna	Bologna	San Pietro in Casale.	»	—	—	1	—	1	—
		Emilia			—	1	1	—	1	1
	Roma	Frosinone	Piperno	canina	—	—	1	—	1	—
		Lazio			—	—	1	—	1	—
	Aquila	Sulmona	Sulmona.	canina	—	1	—	—	—	1
		Regione Meridionale Adriatica			—	1	—	—	—	1
	Catania	Catania	Catania	canina	—	—	2	—	1	1
	»	»	Castiglione	»	—	—	1	—	—	1
	Trapani	Alcamo	Gibellina	»	—	—	1	—	1	—
		Sicilia			—	—	4	—	2	2
Rogna	*Perugia*	Foligno	Nocera Umbra . . .	ovina	12	252	10	—	—	262
	»	»	Sigillo	»	1	281	—	—	—	281
	»	Rieti	Rieti.	»	1	120	—	—	—	120
		Marche ed Umbria			14	653	10	—	—	663
	Roma	Roma	Roma	ovina	5	14350	—	—	—	14350
		Lazio			5	14350	—	—	—	14350
	Aquila	Aquila	Barisciano	ovina	—	944	—	—	—	944
	»	»	Camarda.	»	—	2596	—	—	—	2596
	»	»	Caporciano	»	—	1696	—	—	—	1696
	»	»	Carapelle Calvisio .	»	—	1450	—	—	—	1450
	»	»	Castel d'Ieri . . .	»	—	541	—	—	—	541
	»	»	Collepietro	»	—	1500	—	—	—	1500
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	1109	—	—	—	1109
	»	»	Navelli	»	—	800	—	—	—	800
	»	»	Prata d'Ansidonia .	»	—	950	—	—	—	950
	»	»	Villa Sant'Angelo. .	»	—	4	—	—	—	4
	»	Avezzano	Avezzano	»	—	1016	—	—	—	1016

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Aquila*	Avezzano	Aielli	ovina	—	66	—	—	—	[illegible]6
	»	»	Cappadocia	»	—	405	—	—	—	4[illegible]5
	»	»	Collarmele	»	—	300	—	58	—	2[illegible]2
	»	»	Massa d'Albe	»	—	339	—	—	—	3[illegible]9
	»	»	Ortona dei Marsi . .	»	—	608	—	—	—	6[illegible]8
	»	Cittaducale	Petrella Salto . . .	»	—	62	—	—	—	[illegible]2
	Foggia	San Severo	San Giovanni	»	—	350	—	—	—	3[illegible]0
		Regione Meridionale Adriatica			—	14786	—	58	—	14[illegible]78
	Caserta	Caserta	Marcianise	ovina	—	160	—	160	—	—
	»	Piedim. d'Alife	Letino	»	—	75	—	10	—	[illegible]5
	Benevento	S. Bartolomeo	Faiano Volpe . . .	»	—	—	25	20	—	5
	Avellino	Ariano	Casalbore	»	—	123	—	—	—	1[illegible]3
		Regione Meridionale Mediterranea . .			—	858	25	190	—	1[illegible]3
	Caltanissetta	Piazza Armer.	Piazza Armerina . .	caprina	—	24	—	—	—	[illegible]4
	Girgenti	Bivona	Cammarata	»	—	46	—	6	—	[illegible]0
		Sicilia			—	70	—	6	—	[illegible]4
	Sassari	Nuoro	Oliena	caprina	—	125	—	15	1	1[illegible]9
	»	»	Galtelli	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Orgosolo	»	—	61	40	63	—	[illegible]3
		Sardegna			—	198	40	78	1	15[illegible]
Malattie infettive dei suini	*Cuneo*	Cuneo	Centallo	—	1	—	8	—	8	—
	»	Saluzzo	Genola	—	1	—	1	—	1	—
		Piemonte			2	—	9	—	9	—
	Milano	Milano	Segrate	—	1	—	8	—	5	3
	Bergamo	Treviglio	Calcio	—	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Cellatica	—	—	5	—	—	1	[illegible]
	Cremona	Cremona	Due Miglia	—	1	—	46	—	1	45
	Mantova	Gonzaga	Gonzaga	—	—	43	—	—	—	43
	»	»	Pegognaga	—	—	4	—	—	—	[illegible]
	»	»	Suzzara	—	—	3	—	—	—	3
	»	Mantova	Borgoforte	—	1	—	1	—	1	—
	»	Revere	Quistello	—	—	141	—	—	2	131
	»	Volta Mantov.	Goito	—	1	—	1	—	—	
		Lombardia			5	198	66	—	20	24[illegible]
	Treviso	Conegliano	Vazzola	—	1	—	2	—	1	
	»	»	Godega Sant'Urbano.	—	—	6	—	—	—	[illegible]

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Treviso*	Oderzo	Meduna	—	1	—	2	—	—	2
	Venezia	Venezia	Venezia	—	—	12	—	—	—	12
	Rovigo	Badia	Gianiano	—	1	—	1	—	1	—
	»	Massa Super.	Melasa	—	1	—	2	—	2	—
		Veneto			4	18	7	—	4	21
	Piacenza	Fiorenzuola	Alseno	—	1	2	—	1	1	—
	»	Piacenza	San Giorgio P.	—	1	27	—	—	—	27
	Parma	Parma	Felino	—	4	—	17	—	3	2
	»	»	Fornovo	—	—	4	—	—	2	2
	»	»	San Lazzaro	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	San Pancrazio	—	2	—	14	—	7	7
	»	»	Busseto	—	1	—	34	—	4	30
	»	Borgo S. Donn.	Fontanellato	—	—	22	—	—	2	20
	»	»	San Secondo	—	—	7	—	—	3	4
	»	Borgotaro	Borgotaro	—	—	15	—	—	—	15
	»	Parma	Langhirano	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Montechiarugolo	—	—	3	1	—	1	3
	Reggio Emilia	Guastalla	Bosetto	—	2	—	6	—	1	5
	»	»	Campagnola	—	1	—	1	—	—	1
	»	»	Fabbrico	—	—	16	—	—	5	11
	»	»	Gualtieri	—	2	—	7	—	1	6
	»	»	Guastalla	—	2	—	8	—	2	6
	»	»	Novellara	—	—	27	9	14	3	19
	»	»	Reggiolo	—	—	68	—	—	37	31
	»	Reggio Emilia	Albinea	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Bagnolo	—	2	—	32	—	12	20
	»	»	Cadelbosco	—	3	—	45	—	2	43
	»	»	Casalgrande	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Correggio	—	1	19	4	—	7	16
	»	»	Reggio Emilia	—	2	6	6	—	5	7
	Modena	Modena	Bomporto	—	1	—	8	—	2	6
	»	»	Modena	—	2	—	2	—	2	—
	»	Mirandola	Camposanto	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Felice	—	2	—	3	—	1	2
	»	»	San Prospero	—	—	23	—	—	11	12
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	—	—	3	14	—	3	14
	»	»	Cappara	—	1	—	2	—	2	—
	»	Cento	Cento	—	1	2	2	—	1	3
	Bologna	Bologna	Anzola Emiliana	—	3	8		—		

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	[illegible]	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Malattie infettive dei suini	*Bologna*	Bologna	Argelato	—	1	—	1	--	1	—
	»	»	Budrio	—	2	—	2	--	—	2
	»	»	Crespellano	—	4	7	2	1	2	6
	»	»	Castel Maggiore	—	—	3	—	--	—	3
	»	»	Castelfranco	—	—	2	—	--	2	—
	»	»	Castel d'Argile	—	—	1	—	--	—	1
	»	»	Molinella	—	2	—	2	--	1	1
	»	»	San Giov. in Persiceto	—	—	12	—	--	—	12
	»	»	San Pietro in Casale	—	3	—	5	--	5	—
	Ravenna	Ravenna	Russi	—	1	—	1	--	1	—
	»	Faenza	Riolo	—	1	—	3	--	—	3
	Forlì	Cesena	Cesena	—	1	—	1	--	1	—
		Emilia			50	288	239	16	143	368
	Perugia	Rieti	Collegiove	—	2	3	3	2	2	2
	»	»	Scandriglia	—	1	4	8	--	4	8
		Marche ed Umbria			3	7	11	2	6	10
	Roma	Roma	Marano Equo	—	—	8	—	4	—	4
	»	Viterbo	Mesto	—	3	—	5	--	—	5
	»	»	Castel Sant'Elia	—	—	—	20	--	7	13
		Lazio				8	25	4	7	22
	Campobasso	Isernia	Fornelli	—	5	—	5	3	1	1
	Aquila	Sulmona	Introdacqua	—	—	—	4	--	1	3
	»	Aquila	Acciano	—	-	5	—	--	5	—
	Foggia	Foggia	Ortanova	—	1	—	1	--	1	—
		Regione Meridionale Adriatica			6	5	10	3	8	4
	Caserta	Caserta	Grazzanise	-	—	--	36	11	9	16
	»	Pied. d'Alife	Fontegreca	—	—	1	—	1	—	—
	Napoli	Casoria	Casoria	—	2	—	2	--	2	—
	Benevento	Benevento	Borea	—	2	--	2	-	2	—
	Avellino	Avellino	Montemarano	—	1	5	1	4	1	1
	»	»	Altavilla	—	—	-	4	-	4	—
	Salerno	Salerno	Vallepiana	—	—	—	3	--	2	1
	»	Sala	Casaletto Spart.	—	—	—	50	--	35	15
	»	»	Montesano	—	—	—	4	--	4	—
	»	»	Santa Marina	—	—	—	18	--	15	3
	Potenza	Lagonegro	Tursi	—	1	—	5	--	5	—
	»	»	Valsinni	—	1	—	15	--	3	12

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 aprile 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Castrovillari	Laino Borgo	—	—	—	13	—	6	7
	»	»	Mormanno	—	2	7	2	1	6	2
	»	»	Ervita	—	1	—	9	—	5	4
		Regione Meridionale Mediterranea			4	13	164	17	99	61
	Girgenti	Bivona	Burgio	—	—	1	—	1	—	—
	»	»	Villafranca Sicula	—	—	5	10	2	6	7
		Sicilia			—	6	10	3	6	7
Barbone dei bufali	*Roma*	Roma	Castelnuovo	—	5	5	12	5	—	12
		Lazio			5	5	12	5	—	12
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.	*Macerata*	Camerino	Visso	caprina	—	65	—	—	—	65
	Perugia	Terni	Calvi	»	2	—	18	6	—	12
		Marche ed Umbria			2	65	18	6	—	77
	Roma	Roma	Roma	ovina	6	10500	—	—	—	10500
	»	»	Marino	»	1	320	20	—	—	340
	»	Velletri	Carpineto Romano	caprina	—	34	—	18	—	16
	»	»	Gorga	»	—	350	—	—	—	350
	»	»	Montelanico	»	4	—	36	—	—	36
	»	»	Segni	»	1	15	—	15	—	—
	»	»	Sermoneta	»	2	52	—	—	—	52
		Lazio			14	11271	56	33	—	11294
	Aquila	Aquila	Montereale	ovina	—	7	—	—	—	7
		Regione Meridionale Adriatica			—	7	—	—	—	7
	Reggio Calabria	Gerace	Mammola	ovina	4	370	—	334	1	35
		Regione Meridionale Mediterranea			4	370	—	334	1	35

RIEPILOGO.

	Specie	Stalle	precedentemente ammalati	caduti ammalati	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Peste bovina		—	—	—		—	—
Pleuro-polmonite contagiosa	—	—	—	—	—	—	—
Carbonchio ematico	equina	2	—	2	—	2	—
	bovina	30	1	41	1	42	2
	ovina	4	—	11	—	11	—
	suina	3	—	8	—	8	—
	—	39	1	65	1	63	2

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati.	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino.	ANIMALI				
			precedentemente ammalati.	caduti ammalati dal 23 al 29 maggio 1904	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	equina	2	—	2	—	2	—
	bovina	2	4	1	—	5	—
	—	4	4	3	—	7	—
Afta epizootica	bovina	6	50	14	28	—	36
Tubercolosi	bovina	1	2	14	—	14	2
Morva e farcino	equina	9	18	7	—	8	17
Rabbia	suina	1	—	5	—	—	5
	canina	—	4	11	—	8	7
	—	1	4	16	—	8	12
Rogna	ovina	19	30097	35	248	—	29884
	caprina	—	268	40	84	1	223
	—	19	30365	75	332	1	30107
Malattie infettive dei suini	suina	77	541	541	45	302	735
Barbone dei bufali	—	5	5	12	5	—	12
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	11	11197	20	334	1	10882
	caprina	9	516	54	39	—	531
	—	20	11713	74	373	1	11413

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri - Notizie

FRANCIA — *Aprile 1904.*

	N. dei diparimenti	N. dei Comuni	N. delle stalle dei pascoli o dei greggi infetti
Pleuro polmonite essudativa cont.	—	—	—
Afta epizootica	5	5	22
Vaiuolo ovino	—	—	—
Rogna ovina	9	—	12
Carbonchio ematico	16	—	30
Carbonchio sintomatico	17	—	35
Morva	23	—	15
Rabbia	43	134	—
Mal rossino	19	—	24
Colera dei suini	14	—	16

AUSTRIA — *Dal 21 al 31 maggio 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Afta epizootica	8	26
Carbonchio ematico	2	2
Pleuropulmonite essudativa cont.	—	—
Morva e farcino	16	17
Vaiuolo	—	—
Rogna	97	157
Carbonchio sintomatico	1	1
Mal rossino	66	181
Setticemia e peste suina	126	327
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema vescicolare degli organi genitali	55	166
Rabbia	28	33

UNGHERIA — *Dal 18 al 24 maggio 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	12	13
Rabbia	69	69
Morva e farcino	62	77
Afta epizootica	58	434
Pleuropulmonite essudativa cont.	—	—
Vaiuolo	10	14
Esantema vescicolare degli organi genitali	64	186
Rogna	593	1339
Mal rossino	229	593
Setticemia dei suini	617	—

UNGHERIA — *Dal 24 al 31 maggio 1904.*

	Località infette	Corti o poderi infetti
Carbonchio ematico	21	22
Rabbia	86	86
Morva e farcino	60	77
Afta epizootica	81	535
Pleuropulmonite essudativa cont.	—	—
Vaiuolo	10	17
Esantema vescicolare degli organi genitali	62	362
Rogna	567	1241
Mal rossino	271	737
Setticemia dei suini	719	—

MONTENEGRO — *Dal 20 al 31 maggio 1904.*

Rapporto negativo.

SVIZZERA — *Dal 23 al 29 maggio 1904.*

	N. dei cantoni infetti.	N. delle stalle infette.	N. dei casi	
			di grosso bestiame	di piccolo bestiame
Carbonchio sintomatico	5	—	10	—
Carbonchio ematico	6	—	6	—
Mal rossino e colera dei suini	10	24	—	458
Morva e farcinoo	1	1	1	—

LUSSEMBURGO — *Dal 15 al 31 maggio 1904.*

Rapporto negativo.

TIROLO E VORARLBERG. — *Dal 17 al 28 maggio 1904*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. dei casolari e pascoli infetti	N. degli animali esistenti nella località infetta, e sospetti d'infezione	N. di animali ammalati
a) TIROLO.				
Rogna ovina e caprina	4	6	85	37
Carbonchio sintomatico	1	1	1	1
Mal rossino	2	2	29	4
Peste suina	1	2	9	3
b) VORARLBERG.				
Esantema vescicolare degli organi genitali	1	1	16	3

SERBIA — *Dal 7 al 14 maggio 1904.*

	ANIMALI					
	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Mal rossino	9	—	—	—	9	—
Rabbia	—	1	1	—	—	—
Peste suina	31	—	16	—	2	13
Vaiuolo ovino	—	4	—	—	—	4

SERBIA — *Dal 14 al 21 maggio 1904.*

	ANIMALI					
	precedentemente ammalati	caduti ammalati	morti	uccisi	guariti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	4	—	—	—	—	4
Peste suina	13	—	2	—	5	6
Carbonchio ematico	—	1	1	—	—	—

BULGARIA — *Dal 14 al 21 maggio 1904.*

	N. dei Distretti	N. dei Comuni	N. delle Città e villaggi
Carbonchio ematico	2	2	3
Rogna ovina	3	3	3
Rogna equina	1	1	1
Colera dei suini	3	4	5
Morva	2	2	4
Vaiuolo ovino	3	3	1
Mal rossino	1	1	1

BELGIO. — *Dal 16 al 30 aprile 1904.*

	Località	Specie cui appartengono gli animali ammalati	N. degli animali
Morva e farcino (*a*)	1	cavallina	6
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	1	canina	1
Carbonchio ematico	5	bovina	6
Carbonchio sintomatico	4	bovina	4
Rogna ovina	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

(*a*) Degli animali abbattuti per il macello, 1 è stato riconosciuto morvoso, proveniente dall'Inghilterra.

BELGIO. — *Dal 1° al 15 maggio 1904.*

	Località	Specie cui appartengono gli animali ammalati	N degli animali
Morva e farcino (*a*)	1	cavallina	2
Afta epizootica	—	—	—
Rabbia	—	—	—
Carbonchio ematico	6	bovina	6
Carbonchio sintomatico	3	bovina	5
Rogna ovina	—	—	—
Zoppina ovina	—	—	—

(*a*) Degli animali abbattuti per il macello, 2 sono stati riconosciuti morvosi provenienti dall'Inghilterra.

GRAN BRETAGNA. — *Dal 21 al 28 maggio 1904.*

	Carbonchio ematico		Afta epizootica		Morva e farcino		Rabbia		Colera dei suini	
							Casi denunziati			
	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Località infette	Animali infetti	Cani	Altri animali	Località infette	Porci uccisi perchè infetti o sospetti
Settimana dal 21 al 28 maggio 1904	22	49	—	—	33	48	—	—	59	187
Periodo corrispondente nel 1903	22	24	—	—	26	49	—	—	51	257
Periodo corrispondente nel 1902	15	35	—	—	18	34	1	—	41	229
Periodo corrispondente nel 1901	10	14	—	—	33	59	—	—	115	523

IMPERO OTTOMANO

Peste bovina. — Trebisonda (23 maggio 1904).

Carbonchio ematico. — Salonicco (31 maggio 1904), sui buoi e sui montoni.

NOTIZIE

La R. Ambasciata a Washington riferisce, che il Governo americano, proseguendo nell'adozione delle misure sanitarie contro l'*afta epizootica*, assai diffusa in alcuni Stati della Confederazione, ha proibito, con ordinanza del 28 aprile scorso, l'importazione della paglia e del fieno dall'Europa continentale.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare.

Con determinazione Ministeriale 2 giugno 1904:

Encomio solenne.

Di Simone Antonino, capitano artiglieria, posizione ausiliaria.

Per l'animoso contegno tenuto nell'impedire un sequestro di persona tentato da alcuni malfattori — Palermo, 3 maggio 1904.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Manzoni cav. Enrico, colonnello comandante legione Napoli, esonerato dall'anzidetto comando e nominato comandante legione Ancona.

De Stefano cav. Ferdinando, id. id. id. Ancona, id. id. id. id. Napoli.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 24 aprile 1904:

Amabile Gaetano, tenente 31 fanteria — Frigerio Pietro, id. 6 bersaglieri, collocati a disposizione del Ministero degli Esteri, per assumere servizio nello Stato libero del Congo, dal 1° maggio 1904.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Rossetti cav. Antonio, maggiore 61 fanteria — Casanova cav. Giovanni, capitano 88 id. — Colombo Quattrofrati Giacomo, id. 39 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1904.

Sciavicco Aniello, capitano 83 fanteria, rimosso dal grado e dall'impiego.

Pasta Alberto, id. in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 19 aprile 1904.

Beldì Luigi, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 28 aprile 1904.

Sculco Gabriele, id. 9 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Lascialfare Ezio, id. in aspettativa speciale, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Bartolocci Virginio, tenente 14 fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità provenienti dal servizio, dal 1° giugno 1904.

Tambaro Giovanni, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 30 aprile 1904.

De Lerma Achille, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Viganoni Agenore, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 19 aprile 1904.

Derege Donato Alessandro, id. id., id. id. dal 10 maggio 1904.

Capialbi Vincenzo, tenente in aspettativa, richiamato in servizio.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

De Sangro Alfonso, sottotenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio con anzianità 1° giugno 1901.

Con R. decreto del 22 maggio 1904:

Coardi di Carpenetto dei marchesi di Bagnasco nob. cav. Vittorio, tenente colonnello in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Heukensfeldt-Slaghek Piero, tenente reggimento Savoia cavalleria collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Giannelli Pietro, id. in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Candolo Isidoro, tenente direzione artiglieria Venezia, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° giugno 1904.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Gropplero Francesco, tenente 8 artiglieria campagna, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Testa cav. Giovanni, tenente colonnello, collocato a riposo, per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° giugno 1904, ed inscritto nella riserva.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Bozzoli cav. Edoardo, tenente colonnello commissario, rettificato il nome come appresso: Bozzoli cav. Eduardo.

Del Monaco cav. Pietro, capitano commissario, rettificato il cognome come appresso: del Monaco cav. Pietro.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Mosca Giacomo, tenente contabile, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Andreani Andrea, ragioniere geometra di 1ª classe — Pollastrini Vincenzo, id. 1ª id. — Meynardi Alfredo, id. 1ª id., promossi ragionieri geometri principali di 3ª classe (a scelta).

L'anzianità relativa dei sottoindicati ragionieri geometri principali di 3ª classe, è stabilita come appresso:

Andreani Andrea — Vincenzi Romolo — Lelli Giuseppe — Pollastrini Vincenzo — Margarucci Enrico — Picco Silvio — Meynardi Alfredo — Minetti Domenico.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto dell'8 maggio 1904:

Melocchi Giuseppe, tenente 5 genio, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragioni d'età.

Guasco Giovanni, sottotenente 2 id., id. id. id., ed è inscritto col suo grado ed anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva dell'arma stessa, a sua domanda.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria, con anzianità 1° luglio 1904:

Tronel Giuliano — Denti Giuseppe — Fagiuoli Luigi — Ciancaglini Marcellino — Romeo Ferdinando — Mariani Romeo — Nanti Mansueto — Di Tonto Ettore — Mezzasalma Nicolò — Rovello Ezio — Audisio Ferdinando — Giaccherini Alfredo — Magenes Giovanni — Musolino Emanuele — Chiostri Gino — Carbonari Alessandro — Ferraris Fernando — Preliasco Giovanni — Paleani Ernesto — Ladorini Francesco — Mercalli Pietro — Traversa Giovanni — Peano Emilio — Mantero Stefano — Ceratti Adolfo — Tartagni Angelo — Liperi Felice — Periotti Giuseppe — Coen Luigi — Grilli Vittorio Emanuele — Marolli Ottorino — Monasterio Arturo — Ciriminna Giuseppe — Titi Nicola — Pellizzetti Gio. Battista — Isaia Agatino — Rivata Ernesto — Lisi Attilio — Diena Jacopo — Musmeci Pasquale — Corio Luigi — Paci Giovanni — Di Filippo Ottorino — Serra Battista — Lazzaroni Gio. Battista — Leonardi Salvatore — Pagliero Terenzio.

Zaniboni Tito — Garipoli Valentino — Operti Arturo — Soleri Pietro — Iavicoli Rosario — Cereseto Giacomo — Delitala Carlo — Bagliani Carlo — Broggi Pietro — Benincasa Fortunato — Di Furia Vincenzo — Frulla Fernando — Montechiaro Nicolò — Laspada Letterio — Di Gioia Pasquale — Bagnoli Enrico — Marcone Giuseppe — Spanio Emilio — Caudana Carlo — Villani Umberto — Minotti Carlo — Tosi Pietro — Fuselli Ugo — Strada Mario — Bagnoli Alessandro — Catapano Giovanni — Gandolfo Nicodemo — Barberis Domenico — Loquenzi Giuseppe — Sperandio Alfredo.

Noli Giulio — Borri Walter — Ott Alberto — D'Agostino Francesco — Mantovani Giovanni — Brunet Emilio — Marchese Pietro — Corbi Francesco — Pinacci Elvezio — Fraccari Elio — Ferraro Luigi — De Simone Angelo — Marino Achille — Vitali Mauro — Ciriani Giulio — Paltrinieri Pietro — Strocco Adolfo — Vicinanza Giacinto — Baraca Iosto — De Moro Nicola — Monti Ernesto — Gardelli Adolfo — Salvemini Antonio — Fioretti Luigi — Lucisano Giovanni — Loffredo Gennaro — Alfano Michele — Peruzzini Carlo — Fazio Francesco.

Antoniola Firmo — Capucci Edmondo — De Luca Alfonso — Bosso Ernesto — Ciccone Francesco — Ravetta Raffaele — Grasso Salvatore — Ballarin Angelo — Modena Giacomo — Gaddi Alessandro — Pieri Ogero — Sarti Umberto — De Vitis Tito — Martinoglio Guido — Favara Luigi — Forlano Luigi — Magnetti Alfredo — Cuffaro Ercole — Bartolazzi Arturo — Boffa Paolo — Marino Eduardo — Cau Luigi — De Mor Euclide — Schiavo Guglielmo — Ferrari Emanuele — Cassotta Valentino — Sabatucci Mario — Pampaloni Corrado — Naddeo Angelo — Galeota Giuseppe.

Ianni Giovanni — Beritelli Giovanni — Coppolino Francesco — Bernardi Angelo — D'Ippolito Francesco — Castellana Francesco — Bonotto Domenico — Maniscalco Matteo — Vulpitta Gaspare — Portuso Salvatore — Maino Bandolino — Dall'Agnol Giuseppe — Maffei Livio — Viana Mario — Molinari Bartolomeo — Bonanome Ettore — Colletto Giovanni — Baldanza Giuseppe — Zardini Francesco — D'Amelj Enrico — Fabiani Ferdinando — Pittalis Giuseppe — Staraco Vincenzo — Mangiucca Fulvio — Barbieri Ermes — Gallo Luigi — Massari Aristide — Delitala Ettore — Santi Raffaele.

Bucca Giulio — Orlandi Alfredo — Sarnelli Pietro — Loiacono Francesco — De Rosa Gennaro — Tosco Pietro — Contessi Achille — Romano Americo — Martini Umberto — Forconi Teodorico — Spoleti Pasquale — Chianese Francesco — Milano Umberto — Lo Cascio Antonino — Di Tucci Raffaele — Olivero Celestino — Liguori Pasquale — Agostinetti Pietro — Colombo Arnaldo — Vigneri Gaetano — Guarrella Tommaso — Tagliaferro Arturo — Sibilio Salvatore — Caprio Francesco — Giambruno Giuseppe — Lauro Cesare — Savasta Domenico — Fortunato Angelo — Corte Vittorio — Serini Ferruccio.

Carli-Ballola Giacomo — Rubattu Costantino — Nappi Giovanni — Lorenzoni Roberto — Pappalardo Gaetano — Cuzzi Fedele — Giannuli Francesco — Bozzalla Luigi — D'Errico Giuseppe — Lacerenza Arcangelo — Diamare Giacomo — Franco Umberto — Accogli Francesco — Mathieu Carlo — Manfredini Manlio — Ribetti Alfredo — Rossi Erminio — Mongardo Eduardo — Costanzo Luigi — Danieli Italo — Di Segni Enrico — Offidani Giuseppe — Emanuele Antonino — Silvestri Attilio — Martini Camillo — Scoma Alfredo — Zara Giovanni Battista — Scapellato Emanuele.

Pepe Enrico — De Stefano Roberto — Tenore Antonio — Veglia Giovanni Battista — Comentale Luigi — Giacomelli Attilio — Tenore Arnaldo — Fatelli Giuseppe — Breschi Piergentile — Storchi Giuseppe — Pascariello Luigi — Ritelli Antonio — Pisapia Anselmo — Navaretti Francesco — Alderisio Umberto — Pelagatti Dino — Fontana Saverio — De Nicola Raimondo — Amaglio Francesco — Martinelli Giovanni — Maltese Antonino — Casiglia Enrico — Monti Giulio — Ruggieri Ernesto.

I seguenti sergenti, già volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento, arma di fanteria:

Hummel Eugenio — Valenti Pietro — Briguglia Giovanni — Grassi Salvatore.

Con R. decreto del 12 maggio 1904:

Patella Domenicantonio, sottotenente 3 genio, rettificato il nome come appresso: Patella Domenico Antonio.

I seguenti militari di 3ª categoria in congedo illimitato, laureati in medicina e chirurgia, sono nominati sottotenenti medici di complemento:

Santillo Clemente — Fune Rodolfo.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Palopoli Raffaele, sottotenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado nella riserva, a sua domanda.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 15 maggio 1904:

Torti Antenore, furiere ascritto alla milizia territoriale, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Catalano Antonio, tenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, ed è inscritto collo stesso grado nella riserva, a sua domanda.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 19 maggio 1904:

Petra di Caccuri Raffaele, capitano cavalleria — Cecere Raffaele, sottotenente carabinieri reali, dispensati da ogni servizio militare per infermità indipendenti da cause di servizio.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

Il Ministro del Giappone, con Nota 28 maggio 1904, ha comunicato quanto segue al R. Governo:

« L'ammiraglio Togo ha dichiarato, per ordine del Governo Imperiale, che il 26 maggio 1904, tutta la parte della penisola di Liaotung, giacente a sud di una linea tratta fra Pitsewo e Pulantien fu effettivamente bloccata da forze navali imperiali e che il blocco sarà mantenuto nelle condizioni anzidette ».

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 14 gennaio 1904:

Corsi Carlo, capitano di corvetta, esonerato dal comando della R. nave *Turbine*.

Giavotto Mattia, id. id., nominato comandante della predetta nave.

Ruggiero Giuseppe, id. id., esonerato dal comando della R. nave *Saetta*.

Caruel Enrico, id. id., nominato comandante della predetta nave.

Con R. decreto del 17 gennaio 1904:

Vaino Tommaso, capitano di fregata P. A., collocato a riposo per ragioni di età dal 17 gennaio 1904, cessando di far parte della R. N.

Con R. decreto del 28 febbraio 1904:

Richeri Vincenzo, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario per domanda, ed inscritto nella R. N. dal 1° febbraio 1904.

De Libero Alberto, C. Amm., collocato nella posizione di servizio ausiliario per sua domanda ed inscritto nella R. N. dal 1° febbraio 1904.

Con R. decreto del 4 febbraio 1904:

Finzi Eugenio, capitano di fregata — Baggio Ducarne Filippo, id. id., promossi capitani di vascello a decorrere dal 16 febbraio 1904.

Frigerio Giov. Galeazzo, vice ammiraglio, nominato comandante in capo del 3° dipartimento marittimo e comandante della piazza marittima di Venezia.

Gonzales del Castiglio y Angulo Giustino, vice ammiraglio, esonerato dalla carica predetta.

Finzi Eugenio, capitano di vascello, nominato capo dell'ufficio del direttore generale del R. Arsenale del 2° dipartimento marittimo.

Amodio Giacomo, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave *Caracciolo*.

Trifari Eugenio, id. id., nominato comandante della predetta nave.

Scognamiglio Pasquale, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Varese*, nominato capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo.

Orsini Francesco, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 2° dipartimento marittimo, nominato comandante della R. nave *Etna* e capo di stato maggiore del comando di divisione navale.

Somigli Alberto, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante della difesa locale marittima di Spezia, nominato comandante responsabile della R. nave *R. di Lauria*.

Garelli Aristide, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del comando militare marittimo della Maddalena e di comandante di quella difesa locale marittima, nominato comandante responsabile della R. nave *Dandolo*.

Mirabello Giovanni, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo dell'ufficio del direttore generale del R. Arsenale del 2° dipartimento marittimo, nominato comandante della R. nave *Varese*.

Derossi di Santarosa Pietro, capitano di vascello, esonerato dal comando della difesa locale marittima di Venezia, nominato comandante responsabile della R. nave *A. Doria*.

Canale Andrea, capitano di vascello, esonerato dalla carica di comandante del Corpo Reale Equipaggi, nominato comandante responsabile della R. nave *Garibaldi*.

Giraud Angelo, capitano di vascello, esonerato dalla carica di direttore d'artiglieria ed armamenti del 2° dipartimenti marittimo, nominato comandante della R. nave *Lepanto*.

Bianco Augusto, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Lepanto*, nominato comandante della R. nave *Saint-Bon*.

Gagliardi Eduardo, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Saint-Bon*, nominato capo di stato maggiore del 3° dipartimento marittimo.

Gavotti Francesco, capitano di vascello, esonerato dalle funzioni di direttore generale del R. Arsenale militare marittimo di Taranto.

Giuliani Francesco, capitano di vascello, esonerato dalla carica di capo di stato maggiore del 3° dipartimento marittimo, incaricato delle funzioni di direttore generale del R. Arsenale militare marittimo di Taranto.

Agnelli Cesare, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Garibaldi*, nominato comandante della difesa locale marittima di Venezia.

Della Torre Clemente, capitano di vascello, nominato direttore di artiglieria ed armamenti del 2° dipartimento marittimo.

Castiglia Francesco, capitano di vascello, nominato comandante del Corpo Reale Equipaggi.

Prasca Emilio, capitano di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Etna* e di capo di stato maggiore di divisione navale.

Gerra Davide, capitano di vascello, nominato capo di stato maggiore del comando militare marittimo della Maddalena e comandante di quella difesa locale marittima.

Picasso Giacomo, capitano di vascello, nominato comandante della difesa locale marittima di Spezia.

Marchese Carlo, contr'ammiraglio P. A., promosso vice ammiraglio nella riserva navale.

Con R. decreto del 7 febbraio 1904:

Simonetti Diego, capitano di corvetta — Bonacini Azeglio, id. id. — Lovera di Maria Giacinto, id. id., nominati comandanti di squdriglie di torpediniere.

Riaudo Giacomo, capitano di corvetta, esonerato dal comando del cacciatorpediniere *Fulmine*.

Millo Enrico, capitano di corvetta, nominato comandante della predetta nave.

Borrello Eugenio, capitano di corvetta, esonerato dal comando del cacciatorpediniere *Aquilone*.

Casannova Jerserinch Mario, capitano di corvetta, nominato comandante della predetta nave.

Lorecchio Stanislao, capitano di fregata, esonerato dal comando della difesa locale marittima di Gaeta.

Capece Francesco, capitano di fregata, nominato comandante della difesa locale marittima di Gaeta.

Pinelli Elia, capitano di corvetta, nominato comandante della R. nave *Affondatore*, con la tabella speciale di nave sussidiaria della scuola torpedinieri.

Manfredi Alberto, capitano di vascello, nominato comandante responsabile della R. nave *Carlo Alberto*.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1904:

Corsi Camillo, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave *Umbria*.

Panozzo Guido, guardia marina, rimosso dal grado e dall'impiego, per mancanza contro l'onore, dall'11 febbraio 1904.

Annovazzi Giuseppe, contrammiraglio, nominato presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra.

Botti Paolo, capitano di vascello, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per sua domanda, ed inscritto nella R. nave dal 16 febbraio 1904.

Con R. decreto del 14 febbraio 1904:

Caput Luigi, capitano di fregata, collocato nella posizione di servizio ausiliario, per ragioni di età, ed inscritto nella riserva navale dal 1° marzo 1904.

Con R. decreto 21 febbraio 1904:

Beverini Pietro, tenente di vascello in aspettativa, confermato nella posizione di aspettativa per la durata di mesi quattro, dal 19 marzo 1904.

Lobetti Bodoni Pio, tenente di vascello, esonerato dal comando della R. nave *Atlante*.

Nunes Franco Fortunato, tenente di vascello, nominato comandante della predetta R. nave.

Trifari Eugenio, capitano di fregata, esonerato dal comando della R. nave *Caracciolo*, nominato comandante della R. nave *Flavio Gioia*.

Colletta Giacomo, tenente di vascello, esonerato dal comando della R. cisterna *Tevere*.

Cocozza Campanile Nicola, tenente di vascello, nominato comandante della predetta nave.

Con R. decreto 25 febbraio 1904:

De Orestis Alberto, contrammiraglio, esonerato dalla carica di presidente della Commissione permanente per gli esperimenti del materiale da guerra, dal 1° gennaio 1904.

Con R. decreto 4 febbraio 1904:

Montechiaro Benedetto, ingegnere di 2ª classe nella riserva navale, accettate le volontarie dimissioni.

Con R. decreto dell'11 febbraio 1904:

Cuniberti Vittorio, ingegnere capo di 1ª classe nel genio navale, promosso direttore nel corpo stesso a datare dal primo marzo 1904.

Con R. decreto del 6 marzo 1904:

Gallizioli Antonio, capo operaio incisore all'officina autonoma del Ministero, nominato capo tecnico di 3ª classe (categoria incisori) nel personale civile tecnico dell'istituto idrografico con l'annuo stipendio di L. 2000.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 27 febbraio 1904:

Ai pretori sottoindicati è aumentato lo stipendio da L. 2800, a L. 3080, dal 1° febbraio 1904:

De Magistris Alfonso, pretore del mandamento di Solopaca.

Bessa Lodovico, id. di Villa Minozzo.

Sollazzo Giuseppe, id. di Cuvio.

Pernossi Alibrando, id. di Bevagna.

Pistoni Saverio, id. di Staiti.

Broglia Carlo Felice, id. di San Giorgio Canavese.

Tarozzi Giovanni, id. di Spilimbergo.

Ferrari Salvatore, id. di Caltanissetta.

Con decreto Ministeriale del 12 marzo 1904:

Manfredi Alfredo, pretore del mandamento di Oria, è privato dello stipendio dal 7 marzo 1904.

Girotti Giuseppe, aggiunto giudiziario della R. procura del tribunale di Milano, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale di Lodi.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

Mastropasqua cav. Giovanni, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Urbino, è tramutato a Cosenza.

Cavalli cav. nobile Pio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Firenze, è tramutato ad Urbino, continuando nella detta applicazione.

Lombardi cav. Giuseppe Francesco Saverio, procuratore del Re

presso il tribunale civile e penale di Patti, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, è tramutato a Sciacca, continuando nella detta temporanea applicazione.

Carbone Emilio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Patti, con l'annua indennità di L. 600, è incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale civile e penale di Urbino, con la stessa annua indennità di L. 600.

Marani Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Lodi, è tramutato a Ferrara, a sua domanda.

Madia Agostino, giudice del tribunale civile e penale di San t'Angelo dei Lombardi, è tramutato ad Avellino, a sua domanda.

Bonomo Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è tramutato a Vallo della Lucania.

Vullo Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Mistretta, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Brisotto Giuseppe, pretore del 2° mandmento di Padova, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Padova, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Agnini Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400.

Casimo Giuseppe, pretore del mandamento di Milazzo, è tramutato al mandamento di Rometta.

Maresca Giuseppe, pretore del mandamento di Santo Stefano di Camastra, è tramutato al mandamento di Milazzo.

Castellani Domenico, pretore del mandamento di Rometta, è tramutato al mandamento di Santo Stefano di Camastra.

Maroni Lorenzo, pretore del mandamento di Santa Vittoria in Matenano, è tramutato al mandamento di Iesi.

Proselli Giuseppe, pretore del mandamento di Mosso Santa Maria, è tramutato al mandamento di Pontestura.

Di Giuseppe Enea Silvio, pretore del mandamento di Pietramelara, è tramutato al mandamento di Sessa Aurunca.

Montuori Ernesto, pretore del mandamento di Trivigno, è tramutato al mandamento di Pietramelara.

Quarti Edoardo, pretore del mandamento di Gandino, è tramutato al mandamento di Vestone.

Morbioli Angelo, pretore del mandamento di Lugagnano Val d'Arda, è tramutato al mandamento di Soave.

Radicati di Primeglio Federico, pretore del mandamento di Cuorgnè, è tramutato al mandamento di Carmagnola.

Luppi Claudio, pretore del mandamento di Pieve di Cadore, è tramutato al mandamento di Gonzaga.

Carboni Giacomo, pretore del mandamento di Gonzaga, temporaneamente applicato all'ufficio di segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al mandamento di Gissi, continuando nella detta applicazione.

Massari Eduardo, pretore del mandamento di Fiamignano, temporaneamente applicato all'ufficio di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato al mandamento di Alfonsine, continuando nella detta applicazione.

Oddono Gaspare, pretore del mandamento di Carmagnola, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di Cuorgnè.

Milano Carlo, pretore del mandamento di Fiamignano, tramutato con R. decreto del 3 marzo 1904 al mandamento di Cantalupo del Sannio, è richiamato al suo precedente posto di Fiamignano.

Morbilli Gustavo, pretore già titolare del mandamento di Pollica, in aspettativa, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 5 marzo 1904 ed è destinato al mandamento di Lacedonia.

Licari Francesco Paolo, pretore del mandamento di Melilli in aspettativa, è confermato, nell'aspettativa medesima per altri due mesi, dal 1° marzo 1904.

Bonavolta Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Visso, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Ficulle.

Budassi Giuseppe, uditore presso il tribunale civile e penale di Urbino, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Alfonsine.

Bafile Enrico, uditore presso il tribunale civile e penale di Aquila, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Gissi.

Bastreri Domenico Pietro, uditore presso il tribunale civile e penale di Sarzana, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Lecco.

Celsi Pasquale, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 1ª pretura urbana di Roma, è tramutato al mandamento di Cerzeto, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Casilli Domenico Giuseppe Tito, uditore presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, é destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore al mandamento di Capracotta con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Parisi Luigi, uditore presso il tribunale civile e penale di Roma, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Filadelfia, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Bianco Giovanni Vittore, uditore presso la Corte d'appello di Venezia, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Feltre.

I sottoindicati, aventi i requisiti di legge, sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di essi indicato, pel triennio 1904-1906:

Zaccari Emanuale, nel 1° mandamento di Livorno.

Viale Bartolomeo, nel mandamento di Ventimiglia

Pugliese Emilio, nel mandamento di Cirò.

Del Prete Silvio, nel mandamento di Viareggio.

Capobianco Paolo, nella 1ª pretura urbana di Napoli.

Montesano Pier Luigi, vice pretore del mandamento di Marsiconuovo, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-1906.

Leone Vincenzo, vice pretore del 3° mandamento di Guglionesi, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-1906.

Fulci Antonino, vice pretore del 3° mandamento di Messina, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-1906.

Il R. decreto 20 dicembre 1903, nella parte riguardante il vice pretore di Santa Margherita di Belice, Ricci Giovanni Battista, è rettificato nel modo seguente:

Rini Giovanni Battista, vice pretore del mandamento di Santa Margherita di Belice, è confermato nell'ufficio pel triennio 1904-906.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Presidenziale del 24 febbraio 1904:

Fantini Giovanni, alunno di 3ª classe alla 6ª pretura di Roma, è sospeso dall'ufficio per giorni 15.

Con decreto Presidenziale del 9 marzo 1904:

Fucile Giuseppe, alunno di 3ª classe alla segreteria della R. procura di Catania, è mutato alla pretura di Siracusa.

Azzolina Pasquale, alunno di 2ª classe della 1ª pretura di Catania, è tramutato alla segreteria della R. procura della stessa città.

Zuppello Cesare, alunno di 3ª classe addetto alla cancelleria della pretura di Siracusa, è tramutato alla 1ª pretura di Catania.

Con decreto Ministeriale del 12 marzo 1904:

Ferraris Giovanni, alunno di 3ª classe al tribunale di Biella, in servizio da meno di dieci anni, è collocato in aspettativa per infermità per mesi tre, dal 16 marzo 1904.

Turilli Tullio, alunno gratuito nella pretura di Rieti, in aspetta-

tiva sino al 15 febbraio 1904, è richiamato in servizio dal 16 febbraio 1904.

Ciaramelletti Carlo Alberto, alunno gratuito nella pretura di Rieti, in aspettativa sino al 15 febbraio 1904, è confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi.

Con R. decreto del 13 marzo 1904:

Rovida Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Brescia, è tramutato al tribunale civile e penale di Tempio Pausania, continuando nella stessa applicazione.

Carafa cav. Oreste, cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Lecce, continuando nella detta applicazione.

Branchinetti Enrico, cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Casale, è tramutato al tribunale civile e penale di Tolmezzo, continuando nella stessa applicazione.

Roccatagliata cav. Emanuele, cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, temporaneamente applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Rossano, continuando nella detta applicazione.

Lanza David, cancelliere della pretura di Novi, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Mondovì, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Donin Giovanni Battista, cancelliere della pretura di San Leo, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Pavullo nel Frignano, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Abate Carlo Secondo, cancelliere della pretura di Riesi, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Biella, coll' annuo stipendio di L. 3000.

Basso Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, coll'annuo stipendio di L. 3000.

Pini cav. Emilio, cancelliere della pretura di Vico Canavese, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Sarno, continuando nella detta applicazione.

Brivio Cesare, cancelliere della pretura di Isili, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Castiglione delle Stiviere, coll'annua indennità di L. 500, è tramutato alla pretura di Frigento, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Coralli Vittorio, cancelliere della pretura di San Damiano d'Asti, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato alla pretura di Piadena, continuando nella detta applicazione.

Lanzetta Gaetano, cancelliere della pretura di Massa, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Corinaldo, continuando nella detta applicazione.

Baltuzzi Giuseppe, cancelliere della pretura di Frabosa Soprana, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Genova, è tramutato alla pretura di Serracapriola, continuando nella detta appplicazione.

Roncisvalle Silvestro, cancelliere della pretura di Asiago, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è tramutato alla pretura di Ferentino, continuando nella detta applicazione.

Carrara Cesare, cancelliere della pretura di Fanano, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano, è tramutato alla pretura di Civitacampomarano, continuando nella detta applicazione.

Marenco Simone, cancelliere della pretura di Colle Val d'Elsa, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Torino, è tramutato alla pretura di Fenestrelle, continuando nella detta applicazione.

Dilluvio Giuseppe, cancelliere della pretura di Zocca, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Maratea, continuando nella stessa applicazione.

Sailer Bonetti Riccardo, cancelliere della pretura di Volta Mantovana, è tramutato alla pretura di Revere.

Bodrone Adolfo, cancelliere della pretura di Ferriere, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Torino, è tramutato alla pretura di Poirino, continuando nell'attuale applicazione.

Arrobbio Stefano, cancelliere della pretura di Borgotaro, è tramutato alla pretura di Carrara.

Lanza Defendente, cancelliere della pretura di Graglia, è tramutato alla pretura di Cossato, a sua domanda.

Rebora Virgilio, vice cancelliere della pretura di Laurito, è nominato cancelliere della pretura di Massa con l'annuo stipendio di L. 1775.

Renaudo Dalmazzo, vice cancelliere della pretura di Roccasecca, è nominato cancelliere della pretura di Frabosa Soprana, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Allera Giovanni, vice cancelliere della pretura di Popoli, è nominato cancelliere della pretura di Vico Canavese, con l' annuo stipendio di L. 1775.

Fraticelli Crispino, vice cancelliere della pretura di Piperno, è nominato cancelliere della pretura di Guarcino, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Carboni Antonio, vice cancelliere della pretura di Mandas, è nominato cancelliere della pretura di Isili, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Balbi Nicola, vice cancelliere della pretura di Rotondella, è nominato cancelliere della pretura di San Damiano d'Asti, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Mandich Pietro, vice cancelliere della pretura di Fonzaso, è nominato cancelliere della pretura di Asiago, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Gozzi Francesco, vice cancelliere della pretura di Traversetolo, è nominato cancelliere della pretura di Fanano, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Cotogno Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Crispino, è nominato cancelliere della pretura di Ossi, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Leoni Pietro, vice cancelliere della pretura di Bitti, è nominato cancelliere della pretura di Colle Val d'Elsa, con l'annuo stipendio di L. 1775

Reggi Pietro, vice cancelliere della pretura di Vitulano, è nominato cancelliere della pretura di San Polo d'Enza, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Franzanti Ernesto, vice cancelliere della pretura in Introdacqua è nominato cancelliere della pretura di Zocca, con l'annuo stipendio di L. 1775.

Con decreto Ministeriale del 13 marzo 1904:

Bonanni Alberto, cancelliere della pretura di San Polo d'Enza, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, coll'attuale stipendio di L. 2000, continuando nella stessa applicazione.

Berretta Cesare, vice cancelliere della sezione di Corte d' appello di Macerata, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla Corte d'appello di Messina, continuando nella detta applicazione.

Cafaggi Eugenio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Castelnuovo di Garfagnana, è nominato vice cancelliere della sezione di Corte d'appello in Macerata, coll'annuo stipendio di L. 2500.

Con decreto Ministeriale del 14 marzo 1904:

Gambino Fortunato, vice cancelliere della pretura di Lentini, è sospeso dall'ufficio per giorni dieci.

Con decreto Ministeriale del 15 marzo 1904:

Gambino Fortunato, vice cancelliere della pretura di Lentini, è tramutato alla pretura di Mazzarino.

Di Mauro Raffaele, vice cancelliere della pretura di Mazzarino, è tramutato alla pretura di Lentini.

Marucco Giovanni Battista, vice cancelliere della pretura urbana di Torino, è tramutato alla pretura di Poirino.

Roggero Francesco, vice cancelliere della pretura di Zogno, è tramutato alla pretura urbana di Torino.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *Pubblicazione*).

Il signor Rovero Vittorio di Giuseppe, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta mod. 8 c. R. n. 98, statagli rilasciata dalla Banca d'Italia, succursale di Alessandria, in data 16 febbraio 1904, in seguito alla presentazione di 4 certificati della rendita complessiva di L. 12, consolidato 4.50 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1904, per essere convertiti nel consolidato 3.50 0[0.

Ai termini dell'articolo 334 del vigente Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al sig. Rovero Vittorio predetto, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 10 giugno 1904.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi 13 giugno in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno, essendo di L. 99.98, e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 13, occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 al 19 giugno 1904, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100.00.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

11 giugno 1904.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*	103,71 71	101,71 71	101,92 65
4 % *netto*	103,51 78	101,51 78	101,72 72
3 1/2 % *netto*	101,66 56	99,91 56	100,09 27
3 % *lordo*	72,45 83	71,25 83	71,98 60

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato Generale dell'Industria e del Commercio

AVVISO DI CONCORSO

per aspiranti al posto di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi, approvato con decreto Ministeriale in data 17 maggio 1904, n. 6870.

IL MINISTRO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visti gli articoli 3 e 16 del regolamento per il servizio metrico e per il saggio delle monete e dei metalli preziosi, approvato con R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3ª);

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso a sei posti d'aspirante ad un corso di tirocinio teorico-pratico, non superiore ad un anno, per l'impiego di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.

Il tirocinio sarà fatto, in parte, nei laboratori centrali metrico e del saggio in Roma, e, in parte, presso i principali Uffici metrici del Regno.

Art. 2.

Coloro che intendono di frequentare il corso di tirocinio dovranno sostenere un esame di concorso secondo le norme stabilite negli articoli seguenti e presentare, non più tardi de 31 agosto prossimo, la domanda in carta da bollo da una lira con l'indicazione del loro domicilio, ad una delle Prefetture seguenti: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Firenze, Genova, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

Art. 3.

La domanda sarà corredata dai seguenti documenti:

a) fede di nascita, dalla quale risulti che l'aspirante, al 31 agosto prossimo, avrà compiuto il diciottesimo e non superato il trentesimo anno d'età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato medico, di data non anteriore al 15 luglio 1904, da cui risulti che l'aspirante è di costituzione fisica sana e robusta, secondo le norme stabilite dall'annesso allegato *A*;

d) certificato di aver adempiuto a quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, o d'essersi fatto iscrivere sulla lista di leva, a seconda dell'età;

e) certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del luogo di domicilio, in data non anteriore al 15 luglio 1904;

f) certificato di immunità penale, di data non anteriore al

15 luglio 1904, da cui risulti che nulla è a carico del concorrente;

g) attestato di licenza liceale, di Istituto tecnico, ovvero titoli equipollenti, che sieno riconosciuti tali dal Ministero sopra proposta della Commissione superiore metrica.

Gli attestali, di cui al paragrafo *g*), dovranno essere presentati in originale, od in copia autentica debitamente legalizzata.

Le domande non presentate nel termine fissato dall'articolo 2, ovvero non corredate di tutti i documenti richiesti, o quelle cui sieno annessi documenti irregolari, saranno respinte.

Una visita medica di controllo sarà fatta in Roma prima dello esame orale agli aspiranti dichiarati idonei negli esami scritti, ed il Ministero si riserva di escludere dal concorso quelli, fra essi, le condizioni fisiche dei quali non rispondessero alle condizioni di cui al qui unito allegato *A*, o, comunque, non risultassero pienamente soddisfacenti.

Art. 4.

L'esame di ammissione consisterà:

1° in una prova scritta di lettere italiane;

2° in una prova scritta ed in una prova orale per ciascuna delle seguenti materie secondo i programmi annessi al presente avviso di concorso, allegato *B*:

a) matematica;

b) fisica;

c) chimica.

Art. 5.

Gli esami scritti si faranno nei giorni 26, 27, 28 e 29 di settembre 1904, presso le Prefetture menzionate nell'articolo 2, dinanzi ad una Commissione composta del Prefetto o di un suo delegato che ne sarà il presidente e di due funzionari, designati dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. Un segretario di Prefettura, a scelta del presidente, disimpegnerà le funzioni di segretario.

Art. 6.

Sugli esami scritti giudicherà una Commissione esaminatrice, che sarà designata dalla Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi fra i componenti di essa.

I candidati, dichiarati idonei, dovranno sostenere l'esame orale presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio dinanzi alla Commissio esaminatrice suddetta.

Art. 7.

I temi per gli esami scritti saranno proposti dalla Commissine esaminatrice e trasmessi dal Ministero ai presidenti delle Commissioni, di cui all'articolo 5, in pieghi suggellati, col timbro del Ministero e raccomandati.

Tali pieghi saranno aperti soltanto nell'ora fissata per ciascun esame, alla presenza della Commissione e degli aspiranti.

Art. 8.

Gli esami scritti potranno, ciascuno, durare otto ore al massimo, entro le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori, anche se non fossero ultimati.

In quest'ultimo caso potranno consegnare le minute, le quali, come tutti i lavori, dovranno essere scritte sopra carta somministrata a cura dei presidenti delle Commissioni, che faranno imprimere su ciascun foglio il bollo della Prefettura.

Art. 9.

Durante l'esame scritto sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro, o con altri, e di consultare scritti o stampati di qualsiasi specie, fatta eccezione soltanto delle tavole dei logaritmi.

In caso di violazione di queste disposizioni, le Commissioni escluderanno l'aspirante dall'esame, ovvero dichiareranno nulle le prove scritte e faranno menzione nel processo verbale delle cause che motivarono l'esclusione, o la dichiarazione di nullità.

Art. 10.

Per tutta la durata dell'esame scritto dovranno, nella sala degli esami, essere sempre presenti, per turno, almeno due membri della Commissione, i quali ritireranno i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno d'essi siano chiusi in busta suggellata, portante all'esterno la firma chiaramente leggibile del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma dei due membri della Commissione presenti all'esame ed alla consegna.

Art. 11.

Compiuti gli esami scritti, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante verranno riunite, e giorno per giorno trasmesse con nota del presidente della Commissione in piego raccomandato, al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Ispettorato generale dell'Industria e del Commercio, divisione, 8, sezione 4). Con la stessa nota verranno pure trasmessi i processi verbali degli esami scritti, con le osservazioni che la Commissione avrà creduto opportuno di fare sopra ciascun aspirante.

Art. 12

Per conseguire l'idoneità occorre che il candidato riporti in ciascuna materia, tanto nella prova scritta quanto in quella orale, almeno 6 punti su 10, senza compensazione fra le due prove.

Art. 13.

I candidati dichiarati idonei nelle prove scritte saranno invitati per mezzo della Prefettura presso la quale hanno fatto i lavori scritti, a recarsi in Roma per sottoporsi alla visita medica e, in caso di risultato favorevole di questa, per sostenere gli esami orali.

Art. 14.

I primi sei candidati dichiarati idonei negli esami scritti ed orali dalla Commissione esaminatrice non conseguono altro diritto che quello d'essere ammessi al tirocinio non superiore ad un anno, con un assegno mensile lordo di lire 100 per tutta la durata del tirocinio stesso.

Saranno ammessi al tirocinio esclusivamente i primi sei candidati dichiarati vincitori del concorso. Gli altri, anche se avessero raggiunto l'idoneità, non potranno esser ammessi al tirocinio e l'Amministrazione, in caso di bisogno, non potrà tener conto di tale idoneità, ma dovrà bandire un nuovo concorso.

Art. 15.

Terminato il tirocinio, quei candidati, i quali avranno dato prova adeguata d'assiduità, capacità e profitto, saranno ammessi a sostenere in Roma un esame teorico-pratico di idoneità sulle materie insegnate e sulla pratica fatta nei Regi uffici metrici.

Per l'idoneità in questo esame vale la disposizione di cui all'articolo 12.

I candidati dichiarati idonei verranno classificati per ordine di merito, ed in tale ordine saranno chiamati a coprire i posti di allievo verificatore, mano a mano che si renderanno vacanti, collo stipendio annuo di L. 1500.

Roma, 17 maggio 1904.

Il Ministro
RAVA.

Allegato A.

Certificato medico di cui all'articolo 3-c del presente avviso di concorso.

Si prenda per base in genere l'elenco delle imperfezioni ed infermità che escludono dal servizio militare con le seguenti modificazioni ed aggiunte:

Il *minimum* tollerato del perimetro orizzontale del torace è di centimetri 82.

Sono causa di esclusione l'ernia ed il varicocele anche in lievissimo grado.

Nel certificato medico dovrà farsi esplicita menzione che il concorrente non è affetto da diabete zuccherino e da albuminuria.

L'udito deve essere normale (=1) almeno ad un orecchio e non minore di due terzi all'altro.

La congiuntivite granulosa (tracoma) in qualsiasi stadio è causa di esclusione.

L'acutezza visiva, senza aiuto di lenti, deve essere normale (=1) almeno in un occhio, non inferiore a due terzi nell'altro.

Quanto ai vizi di refrazione, la miopia e la ipermetropia superiori a tre diottrie sono causa di esclusione.

È pure causa di esclusione l'astigmatismo, anche di lieve grado, se non venga compensato dall'accomodazione, raggiungendosi così l'acutezza visiva sopra stabilita.

La discromatopsia è causa di esclusione.

Allegato B

—

PROGRAMMA *per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi.*

1° *Matematica.*— Calcolo dei numeri complessi — Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche — Estrazione della radice quadrata e della radice cubica — Equazioni di 1° grado ad una e più incognite — Equazioni di 2° grado ad una incognita — Progressioni — Logaritmi — Applicazioni dei logaritmi nel calcolo numerico — Eguaglianza e similitudine dei triangoli — Proprietà del circolo — Area delle figure piane — Rette e piani nello spazio — Angolo diedro e triedro e loro misura — Superficie e volume di un prisma, d'una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti — Similitudine ed equivalenza dei corpi solidi — Linee goniometriche e loro variazioni — Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco — Risoluzione dei triangoli piani — Applicazione dei logaritmi nella risoluzione dei triangoli piani.

Problemi relativi alle teorie precedenti:

2° *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi — Composizione delle forze concorrenti; comunque poste in un piano; nello spazio — Momenti delle forze — Equilibrio delle forze — Centri di gravità — Le cosiddette macchine semplici — Misura sperimentale delle forze e dei pesi — Moto uniforme; uniformemente vario — Moto dei gravi nel vuoto; lungo piani inclinati — Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti — Principio d'Archimede — Peso specifico dei solidi e dei liquidi — Areometri — Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi — Pressione atmosferica — Barometri — Legge di Mariotte — Manometri — Principio d'Archimede applicato ai gas — Macchina pneumatica — Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas — Massimo di densità dell'acqua — Termometro a mercurio e diverse scale termometriche — Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore — Proprietà dei vapori — Umidità atmosferica — Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce — Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti — Il cannocchiale ed il microscopio.

Fenomeni elettrici fondamentali — Equilibrio elettrico — Macchina elettrica — Elettroforo — Condensatore — Elettrometro — Corrente elettrica — Pile voltaiche — Legge di Ohm — Circuiti derivati — Legge di Joule — Campo magnetico di una corrente — Galvanometro — Elettromagnete — Elettrolisi — Galvanoplastica, ramatura, nichelatura, doratura, argentatura — Fenomeni d'induzione — Macchina dinamo-elettrica.

Problemi relativi alle teorie precedenti.

3° *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi — Pesi di combinazione degli elementi — Leggi delle proporzioni definitive e multiple — Cenno sulla ipotesi atomica — Legge dei volumi — Nomenclatura e formule chimiche.

Preparazione e proprietà dell'ossigeno e dell'idrogeno — Acqua, proprietà e composizione.

Alogeni: cloro, bromo, jodio, fluoro e loro idracidi — Principali composti ossigenati del cloro.

Solfo, idrogeno solforato, composti ossigenati del solfo, acido solforico.

Azoto — Aria atmosferica — Ammoniaca — Composti ossigenati dell'azoto — Acido nitrico.

Fosforo, idrogeno fosforato, principali composti ossigenati del fosforo, acido fosforico.

Arsenico, idrogeno arsenicale, anidride arseniosa, acido arsenico.

Antimonio, ossido di antimonio, tricloruro di antimonio.

Silicio, anidride silicica, silicati.

Carbonio, stato naturale, ossido di carbonio, anidride carbonica, carbonati.

Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche e principali composti dei metalli seguenti: potassio, sodio, ammonio, calcio, magnesio, zinco, mercurio, rame, argento, oro, alluminio, stagno, piombo, ferro, nichelio e platino.

R. Conservatorio femminile di S. M. degli Angioli detto degli Angiolini - Firenze

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto il concorso ai posti semigratuiti che saranno vacanti in questo R. Educatorio al 1° ottobre p. v.

Le domande di conferimento, da inviarsi a questa Presidenza, entro il 15 del mese di luglio p. v., dovranno essere corredate:

a) della fede di nascita e di battesimo;

b) di un certificato medico di efficace vaccinazione o di sofferto vaiuolo naturale e d'immunità da malattie contagiose;

c) di un attestato del Sindaco, inteso a dichiarare che la famiglia della concorrente è di civile condizione, ed a certificare delle qualità morali ed economiche della famiglia stessa.

Le concorrenti dovranno avere non meno di sette, nè più di dodici anni compiuti.

Esse, spirato il termine sovraccennato e chiuso il concorso, saranno classificate per merito e la Commissione amministrativa farà al Ministero della Pubblica Istruzione le relative proposte, preferendo le figlie degl'impiegati civili e militari.

Il conferimento daterà dal 1° ottobre venturo, purchè le elette siano entrate nel R. Educatorio non più tardi del 15 del mese stesso.

La mezza retta (L. 300 annue) e la somma di spesa per il mantenimento del corredo e di quanto occorre per lo studio (annue L. 240) si corrisponderanno a rate trimestrali anticipate.

Per ogni altra notizia circa l'ammissione definitiva, il corredo, i programmi d'insegnamento ecc., rivolgersi a questa Direzione.

Firenze (via della Colonna, n. 24), addì 30 maggio 1904.

Il Presidente
LEONE STROZZI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 11 giugno 1904

Presidenza del Presidente SARACCO.

La seduta è aperta alle ore 15,40.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Sunto di petizioni.

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

Messaggio del presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Comunica un messaggio del presidente della Camera elettiva con cui trasmette i seguenti progetti di legge:

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale *Umberto I* in Ancona;

Assegno vitalizio ai veterani delle guerre nazionali 1848 e 1849.

(Sono trasmessi agli Uffici).

Approvazione del disegno di legge: « Modificazioni del testo unico delle leggi sull'ordinamento del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'Amministrazione della guerra ed al testo unico della legge sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito - ingegneri geografi e topografi » (N. 332).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale e, senza discussione, si approvano i tre articoli del progetto.

Discussione del progetto di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio finanziario 1904-905 » (N. 341).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli da 1 a 147.

DELTRANI-SCALIA. Al capitolo 148 richiama l'attenzione del sottosegretario di Stato alle finanze, sul servizio del conferimento dei banchi lotto, che ha un'importanza speciale per le categorie di benemerite persone aventi diritto alla gestione dei banchi lotto.

Nel conferimento è d'uopo procedere con la maggior cautela; ma, osserva l'oratore, troppo frequentemente furono modificati i criterî circa le persone alle quali conferire i banchi, e circa gli scopi delle concessioni.

Critica il metodo seguito per l'assegnazione dei banchi lotto, che nel primo periodo. che egli chiama d'istruzione, è affidata ad un solo ufficiale d'ordine, sotto la dipendenza del capo-divisione, ma senza controllo; nel secondo, cioè nel periodo decisorio, ad una Commissione, composta di rispettabilissimi funzionari, ma che deve sobbarcarsi ad un lavoro improbo per esaminare i numerosi documenti raccolti nel periodo istruttorio.

In sostanza il conferimento dei banchi lotto è fatto da un relatore in base a documenti non abbastanza vagliati.

Pei benemeriti della patria la cosa è anche più grave, perchè per questa categoria i banchi si conferiscono senza una speciale relazione.

Raccomanda quindi al sottosegretario di Stato per le finanze, di togliere il dualismo esistente tra la Commissione e l'Amministrazione, di provvedere ad un più maturo esame dei documenti, di riformare la Commissione, aumentandone i componenti, e soprattutto mutandola spesso, di stabilire criterî precisi pel conferimento dei banchi, di dare una maggiore pubblicità alle deliberazioni della Commissione, di mantenere infine l'impegno, assunto dal Governo in una discussione del 1901 all'altro ramo del Parlamento, di togliere alcuni abusi ed inconvenienti che avvengono nel conferimento dei banchi lotto per la categoria dei benemeriti della patria.

MAJORANA-CALATABIANO, sottosegretario di Stato alle finanze. Risponde brevemente alle osservazioni del senatore Beltrani-Scalia, convenendo esplicitamente con lui che una riforma nel sistema della concessione dei banchi del lotto è necessaria.

Ma osserva che la concessione è fatta in base a disposizioni di leggi e regolamenti, e che perciò non è possibile di procedere ad una riforma, se non ritoccando, ove occorra, la legislazione vigente.

Accennando poi alla genesi di questa, osserva che pare informata al concetto di far valere la concessione dei banchi di lotto per alleggerire il carico del debito vitalizio. Oggi a questo concetto si vorrebbe dagli interessati che fosse sostituito l'altro che i banchi di lotto siano conferiti agli impiegati della stessa amministrazione.

L'oratore quindi dichiara che, pur riconoscendo l'opportunità di modificare le norme attuali di concessione, deve fare le necessarie riserve in omaggio a questa tendenza cui ha accennato, per il caso che essa debba prevalere.

Sui particolari inconvenienti lamentati dal senatore Beltrani Scalia riconosce quelli del periodo istruttorio; ma osserva che si tratta di una concessione graziosa che per sua natura dà sempre luogo a lamenti. Bisogna inoltre tener conto della enorme quantità di domande che si devono esaminare, e dei possibili errori in un cumulo così grande di documenti da esaminarsi.

Ad ogni modo egli riconosce che qualche cosa si potrà fare, specialmente allo scopo di eliminare il dualismo fra Amministrazione e Commissione, e di dare maggiore pubblicità ai deliberati della Commissione stessa.

Al primo scopo gioverà certamente il disporre che i funzionari amministrativi non abbiano voto deliberativo.

Si augura che il senatore Beltrani-Scalia voglia dichiararsi soddisfatto.

BELTRANI-SCALIA. Ringrazia il sottosegretario di Stato delle dichiarazioni fatte; osserva soltanto che gli errori da lui ricordati possono facilmente evitarsi quando si provveda all'esame coscienzioso, esatto dei documenti, unico mezzo per impedire che si commettano ingiustizie.

Insiste pertanto nel raccomandare al Sottosegretario di Stato di portare la sua attenzione sul modo con cui attualmente si esaminano i documenti dei concorrenti.

MARAZIO, relatore. Prende atto delle dichiarazioni fatte dal Sottosegretario di Stato alle finanze, augurando che la Commissione pel conferimento dei banchi lotto risponda agli scopi per cui fu creata.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Comunica una interpellanza del senatore Pisa al ministro del tesoro circa l'intenzione da lui espressa nella esposizione finanziaria del dicembre ultimo scorso, di presentare provvedimenti intesi a diminuire i biglietti di Stato.

Ripresa della discussione.

Il capitolo 148 è approvato nella somma di L. 28,000.

Senza discussione si approvano i capitoli dal 149 al 271 ultimo del bilancio, ed i riassunti per titoli e per categorie.

L'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

La seduta termina alle ore 17,30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato 11 giugno 1904

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.

CIRMENI, segretario, legge il verbale della seduta pomeridiana di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi gli onorevoli Fasce, Orsini-Baroni, Codacci-Pisanelli, e Scalini.

(Sono conceduti).

Lettura di proposte di legge.

CIRMENI, segretario, dà lettura delle seguenti proposte di legge:

dell'onorevole Giuseppe De Riseis per il distacco del Comune riunito di Cappellie da Montesilvano (Teramo) e costituzione di quel centro in Comune autonomo;

dell'onorevole Sili pel distacco del Comune di Montegallo dal mandamento di Arquata del Tronto e sua aggregazione a quello di Ascoli-Piceno;

dei deputati Weil-Weiss e Campi pel distacco del Comune di Casorezzo dal mandamento di Rho, e sua aggregazione a quello di Magenta.

Interrogazioni.

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, risponde all'onorevole Alessio che desidera conoscere « se intenda provvedere ai molti bisogni di servizio dell'ufficio postale e telegrafico di Padova ».

Molto tempo prima della presentazione di questa interrogazione, il Ministero per altre istanze e sollecitazioni, inviò a Padova un ispettore il quale è ancora sul posto.

Ma da informazioni telegrafiche avute dal medesimo, risulta la necessità di aumentare il personale amministrativo.

Quanto al personale subalterno sarà subito provveduto, come si studierà la quistione dell'istituzione di uffici succursali e di un ufficio alla stazione.

Assicura l'onorevole Alessio che il Ministero non mancherà di occuparsi della necessità del servizio postale di Padova.

ALESSIO prende atto delle assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi.

Accennato alla deficienza del personale, e all'eccessivo lavoro a quale sono obbligati gli impiegati esistenti, che disimpegnano anche uffici superiori al loro grado, invoca d'urgenza i necessari provvedimenti.

Raccomanda poi la istituzione dell'ufficio postale alla ferrovia.

MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste e pei telegrafi. Ha riconosciuto la deficienza del personale; però i servizi procedono per lo zelo degli impiegati ad essi applicato, abbastanza bene.

Ma riconosce altresì che il personale non deve esaurirsi per un cumulo eccessivo di lavoro.

Consentendo nel concetto di istituire un ufficio alla stazione che serva efficacemte al pubblico, assicura che si adotteranno i necessari provvedimenti, quando la Società Adriatica avrà risposto ai quesiti del Ministero.

Conclude infine che appena approvato il nuovo organico, il personale subulterno delle poste di Padova sarà completato.

DI SANT'ONOFRIO, sottosegretario di Stato per l'interno, a proposito di una interrogazione dell'onorevole Caldesi che desidera « conoscere la sua opinione sulla condotta delle autorità da lui dipendenti, sia in ordine al permesso di uscire con le processioni religiose per le vie di Faenza, come da molti anni più non si praticava, sia per aver represso con violenze e con parecchi colpi di rivoltella una piccola e pacifica dimostrazione di protesta della cittadinanza liberale » deve pregare l'onorevole interrogante di inviarla poichè il Ministero attende le informazioni dell'ispettorato inviato sul luogo.

CALDESI consente nel rinvio, ma prega l'onorevole sottosegretario di Stato, di fare sì che le guardie che spararono colpi sieno allontanate da Faenza onde evitare disordini.

POZZI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'onorevole Torlonia che lo interroga « sul pessimo servizio ferroviario della linea Roma-Frascati, e sui gravi inconvenienti che si succedono a breve distanza di tempo, derivanti dal materiale guasto ed avariato di trazione e di trasporto ».

Riconosce che il servizio sulla linea Roma-Frascati non è quello che si desidera.

Però assicura che il Ministero ha dato disposizioni onde le disposizioni di legge relative alla sicurezza ed alla polizia dei treni sieno rigorosamente osservate.

TORLONIA esposte le condizioni del servizio ferroviario fra Roma e Frascati veramente deplorevoli, e che dimostra accennando fatti particolari, fatti che non possono esporci alle acerbe censure dei numerosi stranieri che percorrono quella linea, confida nelle assicurazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

MAJORANA, sottosegretario di Stato per le finanze risponde all'onorevole Rossi Teofilo che lo interroga « per sapere perchè la dogana di Torino, contrariamente alle altre dogane del Regno, per le merci non specialmente menzionate in tariffa, ma rimandate dal repertorio doganale ad altre voci, applichi il dazio generale anzichè quello convenzionale, anche quando trattisi di provenienza da paesi vincolati coll'Italia da speciali accordi commerciali ».

Al Ministero non risultato i fatti che si riferiscono alla dogana di Torino.

Quanto al rimanente, nota che sono stabilite norme generali tassative che gli uffici doganali devono osservare.

ROSSI TEOFILO. Non è soddisfatto della risposta avuta. Trattasi di un'alta quistione fiscale, che non tutti gli uffici doganali interpretano allo stesso modo. Raccomanda all'onorevole sottosegretario di Stato di dedicare tutta la sua attenzione a questa non lieve quistione.

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE comunica una domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Brandolin per lesioni personali.

Seguito della discussione del disegno di legge : Autorizzazione di spese per diverse opere pubbliche durante il quadriennio 1903-904, 1907-908.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici. In risposta ai discorsi pronunziati nella seduta di ieri, dà assicurazioni all'onorevole Rubini, e all'onorevole Cabrini, specialmente a proposito delle cooperative dello stesso onorevole Cabrini.

Compiacendosi del discorso dell'onorevole Albicini lo assicura che nella relazione in corso di stampa, egli potrà trovare tutte le notizie che desidera a proposito della costruzione del Palazzo di giustizia in Roma.

Agli onorevoli Ciappi, Binelli e Pala che raccomandarono opere stradali ripete che intende nominare una Commissione competente la quale studî l'importante argomento ed in seguito agli studî di questa Commissione presenterà un apposito disegno di legge. In particolare all'onorevole Binelli risponde che troverà i mezzi per provvedere alla nazionale 38 con altro progetto di legge.

Assicura poi l'onorevole Celli che si troverà modo di assegnare un adeguato sussidio per la strada di Montefeltro.

E viene ora al problema ferroviario.

Risponde all'onorevole Galimberti che le condizioni della Torino-Cuneo sono buone; che per ora non è il caso di parlare della Vievole-Nizza e che provvedimenti si potranno prendere nell'avvenire per la Cuneo-Vievole e per lo spostamento della stazione di Cuneo.

La questione dell'ampliamento degli esperimenti di trazione elettrica sulla Milano-Usmate-Bergamo e sulla Milano-Lecco sollevati dall'onorevole Crespi, non è trascurata dal Governo.

Dà ampie assicurazioni all'onorevole Maurigi per l'Aulla-Lucca.

Agli onorevoli Guicciardini e Maurigi, che raccomandarono la Lucca-Empoli, risponde che il Ministero, data una domanda di concessione, dopo il parere dei corpi consultivi, farà del suo meglio per accoglierla accordando il massimo sussidio chilometrico.

Dà altresì affidamento all'onorevole Casciani circa la Empoli-Pistoia e all'onorevole Emilio Bianchi per la Lucca-Pontedera.

Accetta l'emendamento dell'onorevole Ceriana-Mayneri che si riferisce alle corrosioni di fiumi e torrenti, ma non può accettare l'emendamento Battelli.

Quanto all'emendamento Ciappi, ripete che la direttissima Roma-Napoli è contemplata dalle leggi precedenti; e confida altresì che la Camera anche in questa circostanza darà prova di quella solidarietà nazionale che è sentita da tutti gli italiani. (Benissimo Bravo).

DE NAVA, relatore, dopo essersi associato alla raccomandazione dell'onorevole Binelli, dichiara di accettare l'emendamento Ceriana-Mayneri.

D'accordo poi col Governo propone un emendamento relativo alla Cuneo-Nizza che si riferisce alla recente convenzione.

GALIMBERTI, ringrazia l'onorevole ministro ritirando il suo ordine del giorno.

PALA confida che l'onorevole ministro si persuaderà dell'urgenza di fare qualche cosa nel senso da lui raccomandato.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, assicura che non trascurerà le sue raccomandazioni le quali sono in gran parte in via d'attuazione.

CERIANA-MAYNERI ringrazia il ministro.

GUICCIARDINI, desidererebbe che, prima di eseguirlo, venisse presentato in Comitato segreto o almeno alla presidenza, il progetto tecnico dei nuovi lavori per la Camera.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, sarà ben lieto di presentarlo alla presidenza per non assumere una responsabilità, che potrebbe riuscire assai grave.

MONTAGNA crede che spetti al Governo di eseguire il progetto senza subordinarlo ad altre approvazioni.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, desidera che gl'interessati siano posti in grado di esprimere sul progetto la loro opinione.

DE NAVA, relatore, si unisce alla raccomandazione dell'onorevole Guicciardini, pregando lo stesso onorevole Guicciardini di formularla esplicitamente.

CAVAGNARI osserva che, con la deliberazione presa il 21 febbraio, la Camera ha dato pieno mandato al Governo e si è spogliata di ogni attribuzione.

GUICCIARDINI non comprende come possa temersi che l'esame per parte della Camera abbia a ritardare l'esecuzione del progetto stesso. Ogni progetto esecutivo deve essere esaminato dai corpi competenti. Presenta quindi un ordine del giorno perchè il progetto esecutivo sia sottoposto alla Presidenza della Camera.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, prega l'onorevole Guicciardini di non insistere nell'ordine del giorno, assicurandolo che il progetto verrà comunicato ugualmente alla Presidenza.

GUICCIARDINI, non può ritirarlo perchè con esso non si fa che prendere atto delle dichiarazioni del ministro.

LAZZARO, presenta il seguente ordine del giorno:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro e passa all'ordine del giorno ».

CAVAGNARI propone l'ordine del giorno puro e semplice (Rumori).

GUICCIARDINI si associa all'ordine del giorno dell' onorevole Lazzaro ritirando il proprio.

(La Camera approva l'ordine del giorno dell'onorevole Lazzaro).

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, dichiara d'accettare come raccomandazione l'ordine del giorno dell'onorevole Crespi.

CRESPI, lo ritira.

PRESIDENTE pone a partito l'emendamento proposto dall' onorevole Ciappi al comma *M*.

(Non è approvato — Approvansi gli articoli 1 e 2).

MASCIANTONIO insiste nel suo articolo sostitutivo all'articolo 3 perchè esso assicura meglio le provincie ed i comuni delimitando i poteri del Governo.

DE NAVA, relatore, sostiene che la disposizione concordata col Governo è più conforme e giustizia di quella proposta dall'onorevole Masciantonio.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, fa osservare all'onorevole Masciantonio che i sussidî saranno disciplinati da un regolamento che dovrà essere approvato dal Consiglio di Stato.

MASCIANTONIO ritira il suo articolo sostitutivo.

(Approvasi l'articolo 3 con l'emendamento proposto dall'onorevole Ceriana-Mayneri).

MASCIANTONIO propone di sostituire all'articolo 4 il seguente:

« Per i lavori necessari a difendere le case dei Comuni aventi una popolazione inferiore a 15,000 abitanti, o delle relative borgate, il sussidio dello Stato, in parziale deroga all'articolo 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304, e indipendentemente dal concorso obbligatorio della provincia, sarà determinato nella misura della metà o due terzi, secondo criterî da stabilire nel regolamento previsto dall'articolo 3. Il termine di tempo per le domande è uguale a quello fissato nell'articolo 3 ».

Indica le differenze che intercedono tra il suo articolo e quello del Ministero e le ragioni che lo determinarono.

CALISSANO dà ragione del seguente emendamento:

Dopo le parole: « secondo norme da stabilirsi nel regolamento previsto dal precedente articolo 3 », sostituire le seguenti: « Il sussidio, entro i limiti predetti, sarà fissato con speciale riguardo ed in proporzione corrispondente alle seguenti circostanze: il numero degli abitanti del Comune, l'ammontare delle imposte principali sui terreni e fabbricati. l'importanza e la spesa delle opere da eseguirsi ».

Dimostra come fosse necessario chiarire che l'articolo 4 non toglie al Governo la facoltà di apprezzare non solo le circostanze espresse nell'articolo, ma anche altre circostanze che ora non si possono prevedere.

DE NAVA, relatore, e Tedesco, ministro dei lavori pubblici, confermano le dichiarazioni già fatte, che accettano l'emendamento dell'onorevole Calissano; pregando l'onorevole Masciantonio di ritirare il proprio.

Presentazione di relazioni.

TORLONIA, presenta la relazione sul disegno di legge per « cessione all'orfanotrofio di Santa Maria degli Angeli in Roma del fabbricato detto il Clementino alle Terme Diocleziane ».

WEIL-WEISS presenta la relazione sulla proposta di legge: « Aggregazione dei Comuni di San Giorgio in Legnano, di Canegrate e San Vittore Olona al mandamento di Busto Arsizio » e « Aggregaziane del Comune di Cerro Maggiore al mandamento di Busto Arsizio ».

Si riprende la discussione sul disegno di legge per costruzione di opere pubbliche nel quatriennio 1904-908.

MASCIANTONIO ritira il suo articolo sostitutivo associandosi a quello dell'onorevole Calissano.

(Approvasi l'articolo 4 con gli emendamenti degli onorevoli Ceriana-Mayneri e Calissano).

GAETANI DI LAURENZANA ringrazia il ministro di aver mantenuto le promesse fatte per un nuovo ponte sul Volturno.

Quanto alla linea Telese-Cajanello confida che, quando la concessione sarà domandata, il Ministero l'accorderà col massimo del sussidio.

Quanto infine al servizio degli automobili, osserva essere troppo limitato il sussidio che ora si concede agli enti locali.

DE NOVELLIS sostiene la necessità di costruire la littoranea tirrena n. 118, e massime i tronchi Scalea-Cirella; Diamante-Capo Bonifatti la cui importanza fu riconosciuta con precedente legge.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, terrà conto delle raccomandazioni dell'onorevole De Novellis.

(Si approvano gli articoli 5 e 6).

CAVAGNARI, richiama l'attenzione del ministro sul tracciato della strada provinciale da Borgonasca a Ponte dell'Oglio, notando che, mentre il tracciato medesimo era stato concordato fra l'ufficio tecnico provinciale di Genova e il Genio civile locale, ora si è dovuto cambiare per ordine dell'ufficio superiore governativo; e si è cambiato in modo che la strada non passa più per centri abitati.

Invita il ministro a far modificare lo stato di fatto, e ad impartire le necessarie disposizioni onde, in questo caso e in casi simili, si lasci più larga autonomia agli enti locali interessati.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, farà esaminare le condizioni di fatto affermate dall'onorevole Cavagnari, per tenerle nella massima considerazione.

(Si approva l'art. 7).

CANTARANO svolge un emendamento per inscrivere nel bilancio 1904-905 lo stanziamento di un milione per la Cuneo-Ventimiglia e per il tronco dal fiume Amaseno a Formia: di due milioni nel bilancio 1904-906; di quattro nei due successivi.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, risponde non essere necessario l'emendamento dell'onorevole Cantarano, dappoichè, se i lavori potranno essere eseguiti prima del tempo previsto dall'am-

ministrazione, questa ha dalla legge diritto di anticiparli, valendosi del fondo di riserva. E se ciò sarà fattibile, si farà.

LUCCHINI LUIGI, a nome anche degli onorevoli Matteucci, Pierotti, Falletti ed altri propone di aggiungere in fine del 1° comma « salvo quanto concerne il concorso dovuto per la costruzione delle ferrovie complementari di cui sarà fatta la concessione in virtù della legge 4 dicembre 1902, n. 506 ».

DE NAVA, relatore, risponde che la proposta contenuta nell'emendamento dell'onorevole Lucchini fu già lungamente discussa in seno alla Commissione del bilancio, e fu deliberato di non proporre stanziamenti in questa legge per ferrovie, alle quali, nel quadriennio non si deve pagare alcun sussidio. Quindi prega l'onorevole Lucchini di non insistere.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, conferma le dichiarazioni del relatore.

S'intende che se nel quadriennio, per lontana ipotesi, i sussidî si dovessero pagare, questi, in qualunque misura siano, saranno pagati.

LUCCHINI LUIGI ritira il suo emendamento.

CANTARANO ritira pure il suo emendamento e prende atto delle dichiarazioni del ministro.

(Si approvano gli articoli 8 e 9).

Presentazione di una relazione.

VALLI EUGENIO presenta la relazione sul disegno di legge per « Agevolezze alle industrie che adoperano il sale e lo spirito ».

Seguita la discussione del disegno di legge del quadriennio.

TURBIGLIO svolge un articolo aggiuntivo nel quale si dichiara abbandonata la ferrovia Cento-San Pietro in Casale scritta fra le complementari nella legge 29 luglio 1879 e si sostituisce la linea Cento-Ferrara.

TEDESCO, ministro dei lavori pubblici, nota che per la sostituzione della linea Cento-Ferrara occorre un provvedimento legislativo, al quale preceda la rinunzia per parte delle popolazioni interessate alla vecchia linea Cento-San Pietro in Casale.

Prende impegno di studiare la questione, e prega l'onorevole Turbiglio di ritirare il suo articolo.

TURBIGLIO non insiste, pur deplorando l'indugio.

Discussione del bilancio dei lavori pubblici.

LICATA constata che nell'attuale bilancio si è ridotta di circa un milione e 400 mila la cifra complessiva degli stanziamenti pei porti.

S'intrattiene sul porto di Sciacca dimostrando che in pochi anni i suoi introiti doganali si sono quintuplicati.

Chiede al ministro quando potrà avere effetto l'ultima legge dei 32 milioni per spese portuarie che assegnava a quel porto 500 mila lire e dimostra la necessità di costruire un pennello che impedisca il crescente insabbiamento.

Si augura che il porto di Sciacca sarà compreso nel piano regolatore dei porti che il ministro sta preparando, e che si provvederà ai suoi più urgenti bisogni segnalati dalla Sottocommissione pei servizi marittimi. (Bene).

LAZZARO lamenta che la ferrovia Bari-Locorotondo sia la sola che non goda del beneficio del decreto che abbassava le tariffe pei trasporti nelle provincie del mezzogiorno, ed invoca anche per questa linea un trattamento di uguaglianza, e l'applicazione del servizio cumulativo.

Richiama poi l'attenzione del ministro sugli inconvenienti che si lamentano nel servizio dei pacchi ferroviari in provincia di Bari.

Invoca altresì provvedimenti per migliorare il servizio delle merci nella stazione di Castellana.

Raccomanda infine al Governo maggiore larghezza nella concessione delle sovvenzioni per costruzione di nuove linee in provincia di Bari.

Presentazione di una relazione.

BOSELLI, presenta la relazione sul disegno di legge:

« Provvedimenti necessari a riparare i danni cagionati dall'incendio alla biblioteca nazionale di Torino e per le riforme urgenti degli impianti di illuminazione e riscaldamento nelle biblioteche e archivi del Regno ».

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

CERRI raccomanda all'attenzione della Camera e del ministro la necessità di riprendere gli studi per il completamento della Roccasecca-Terni, mediante la Avezzano-Rieti, linea promessa per legge fin dal 1866 e di primaria importanza economica e militare.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

FIAMBERTI, osserva che le ferrovie devono considerarsi non solo dal punto di vista industriale, ma anche da quello economico, e accenna alla necessità di favorire con opportune tariffe le importazioni e le esportazioni.

Ritiene all'uopo necessario adottare il sistema delle tariffe differenziali allo scopo di agevolare il movimento del porto di Genova verso l'Europa centrale, proteggendolo contro la concorrenza di altri porti favoriti da tale sistema di tariffe.

Rilevando poi lo spostamento dei traffici, che deriverà dall'apertura del traforo del Sempione insiste sulla necessità di provvedere perchè Genova abbia a risentire da tale spostamento il massimo beneficio possibile.

Sollecita all'uopo la costruzione della direttissima da Genova alla Valle Padana, esortando il Governo a non arrestarsi di fronte alle difficoltà tecniche.

Dimostra la necessità e l'urgenza di provvedere se vuolsi liberare il porto di Genova dal presente disagio.

Raccomanda anche la costruzione di una linea sussidiaria pel littorale orientale da Genova a Spezia, non essendovi ora che una linea ad un solo binario con innumerevoli gallerie e sulla quale corrono cinquanta treni al giorno.

Insiste poi nella necessità di completare la nostra rete stradale, e accenna alla idea di affidare alle provincie la manutenzione delle strade ora nazionali, dando loro anche i mezzi per far fronte alla spesa. Segnala all'uopo alcuni cespiti, che potrebbero esser ceduti alle provincie, fra cui le tasse su automobili e biciclette.

In questo senso ha proposto un ordine del giorno, che confida sarà accettato dal Governo. (Bene).

Votazione a scrutinio segreto del disegno di legge sul quadriennio di lavori pubblici.

CERIANA-MAYNERI, segretario, fa la chiama.

Prendono parte alla votazione:

Abruzzese — Albicini — Alessio — Arnaboldi.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Barracco — Basetti — Battaglieri — Bergamasco — Berio — Bertetti — Bianchi Emilio — Bianchini — Binelli — Biscaretti — Bonacossa — Bonoris — Borghese — Borsarelli — Boselli — Bracci — Brizzolesi — Brunialti — Brunicardi.

Cabrini — Caldesi — Calissano — Calleri — Camera — Cantalamessa — Cantarano — Carboni-Boj — Carugati — Cavagnari — Celesia — Celli — Ceriana-Mayneri — Cerri — Chiapusso — Chinaglia — Ciappi — Cimati — Cimorelli — Cirmeni — Colombo-Quattrofrati — Colucci — Compans — Cortese — Costa-Zenoglio — Credaro — Crespi — Curioni — Curreno.

D'Alife — Daneo Edoardo — Danieli — De Amicis — Del Balzo Carlo — Del Balzo Girolamo — De Luca Ippolito — De Marinis — De Nava — De Novellis — De Riseis Giuseppe — De Seta — De Viti De-Marco — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Donadio — Donati.

Facta — Falconi Nicola — Falletti — Fazio Giacomo — Ferraris Maggiorino — Ferrero di Cambiano — Fiamberti — Fili-Astolfone — Fortis — Fortunato — Fradeletto — Fusinato.

Gaetani di Laurenzana — Galimberti — Galletti — Gallini — Galluppi — Garavetti — Gattoni — Gattorno — Giordano-Apostoli — Giovanelli — Giuliani — Giunti — Giusso — Grassi-Voces — Grossi — Guicciardini.

Jatta.
Lacava — Lampiasi — Laudisi — Lazzaro — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Licata — Lucernari — Lucifero — Luzzatto Arturo — Luzzatto Riccardo.
Majorana — Malvezzi — Manna — Mantica — Maraini — Marcora — Mascia — Masciantonio — Matteucci — Maurigi — Maury — Mazza — Mazziotti — Mel — Melli — Menafoglio — Mezzanotte — Micheli — Miniscalchi — Montagna — Montemartini — Monti-Guarneri — Morando Giacomo — Morelli-Gualtierotti.
Negri — Nuvoloni.
Orlando.
Paganini — Pais-Serra — Pala — Palberti — Pantano — Papadopoli — Pavoncelli — Perla — Personè — Piccolo-Cupani — Pierotti — Pinchia — Pistoja — Pivano — Pozzi Domenico — Pozzo Marco — Prinetti.
Rava — Rizzetti — Rizzo Valentino — Ronchetti — Roselli — Rossi Teofilo — Rovasenda — Rubini — Ruspoli.
Salandra — Sanarelli — Sanfilippo — Santini — Saporito — Scaramella-Manetti — Schanzer — Serra — Sili — Silva — Silvestri — Sinibaldi — Socci — Sola — Sommi-Picenardi — Sonnino — Sormani — Soulier — Spada — Squitti — Stelluti-Scala — Suardi.
Tedesco — Teso — Ticci — Torlonia — Torraca — Torrigiani — Turati — Turbiglio.
Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vallone — Vendramini — Vienna — Vigna — Visocchi.
Weil-Weiss.
Zella-Melillo.

Sono in congedo:

Aliberti — Avellone.
Bastogi — Bertolini — Bettolo — Bonanno — Bonardi.
Cappelli — Carmine — Casciani — Castelbarco-Albani — Cocfari — Colonna — Contarini — Cottafavi — Cuzzi.
Daneo Gian Carlo — De Asarta — De Gennaro-Ferrigni — De Luca Paolo — De Martino — De Michele-Ferrantelli — De Riseis Luigi — Di Rudinì Carlo — Di Trabia — Donnaperna — Dozzio.
Fabri — Falcioni — Farinet Francesco — Fede — Francica-Nava — Furnari — Fusco.
Gavazzi — Giaccone — Gianturco — Giolitti — Grippo.
Leonetti — Lucchini Angelo.
Marazzi — Mariotti — Marzotto — Mirto-Seggio — Morpurgo.
Panzacchi — Pelle — Pini — Placido — Podestà — Poggi.
Rebaudengo — Resta-Pallavicino — Ricci Paolo — Ridolfi — Rizza Evangelista — Rocco Marco — Romanin-Jacur — Romano Adelelmo — Ruffoni.
Serristori.
Testasecca — Toaldi — Turrisi.
Vagliasindi — Vetroni — Vitale.
Wollemborg.

Sono ammalati:

Afan de Rivera — Arlotta.
Fulci Nicolò.
Ginori-Conti.
Lovito.
Meardi — Merello.
Pavia.
Quintieri.
Vendemini — Ventura — Vollaro-De Lieto.
Zannoni.

Assenti per ufficio pubblico:

Castiglioni.
Gorio.
Molmenti.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione.

Favorevoli 152
Contrari 52

(La Camera approva).

Interrogazioni e interpellanze.

CERIANA-MAYNERI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga il ministro dell'interno sul barbaro modo, adoperato in Roma, nelle ultime sere, dagli agenti di pubblica sicurezza, nel procedere allo spettacoloso arresto di alcune sciagurate, le quali non recavano molestie di qualsiasi specie.

« Socci ».

« Interrogo il ministro di grazia e giustizia per conoscere le ragioni, in virtù delle quali, ad onta della disposizione di legge, la casa generalizia dei gesuiti risiede, pure oggi, a Roma.

« Socci ».

« Il sottoscritto interroga l'onorevole ministro della pubblica istruzione, per sapere perchè nella scuola comunale di via Giusti, in Roma, le quinte classi si trovano, a fine d'anno, prive del libro di testo, sol perchè il prescelto degli insegnanti fu il *Cuore* di Edmondo De Amicis.

« Del Balzo Carlo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere che cosa intenda fare il Governo di fronte alle continue violazioni del trattato di Berlino da parte della Turchia, ai massacri nell'Armenia ed ai pericoli di una nuova insurrezione in Macedonia.

« Del Balzo Carlo ».

« Chiediamo d'interrogare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se egli sia disposto a presentare sollecitamente un disegno di legge avente per iscopo di facilitare i mezzi per combattere le numerose malattie parassitarie che infestano gli oliveti.

« Nuvoloni, Berio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degl affari esteri per sapere come sia rappresentata l'Italia nelle provincie di Armenia, soggette alla dominazione turca e quale azione abbia esercitata per mantenervi la tranquillità ed impedire le stragi.

« Fracassi ».

La seduta termina alle 19.20.

DIARIO ESTERO

L'anniversario del regicidio di Belgrado faceva temere per ieri l'altro gravi disordini in quella città ed in altri punti della Serbia; invece trascorse senza incidenti. Un dispaccio da Belgrado al *Piccolo*, di Trieste, dice:

« Oggi fu una giornata triste e piovosa. Nulla ricordava l'orribile tragedia avvenuta un anno fa al Konak. La città aveva l'aspetto solito.

« Parecchi giornali del mattino uscirono stampati in rosso, con articoli in cui parlavano della importanza storica dell'11 giugno.

« Il giornale *Dnevnakist* aveva invitato i cittadini ad imbandierare le case; ma nessuno seguì il suo invito.

« Nella chiesa del vecchio cimitero fu celebrata, per disposizione dell'ex Regina Natalia, una messa bassa, a cui intervenne solamente il procuratore legale di Natalia.

« Per il mantenimento dell'ordine era stata incaricata la gendarmeria. Nessun incidente.

« All'uffizio funebre, fatto celebrare dalle sorelle di Draga, nella chiesa di San Marco, non intervenne nessun parente degli Obrenovic, nè alcuna personalità politica.

« Il divieto di dare concerti o balli fece buona impressione.

« Le tombe dei fratelli Lunievitz erano coperte di fiori ».

*
* *

L'incidente fra il Marocco e gli Stati Uniti d'America, che si credeva dover presto risolversi, invece si prolunga e desta apprensione.

L'ammiraglio americano ha telegrafato al suo Governo che oggi il Ministro degli affari esteri del Marocco avrebbe sottoposto al capo brigante Raisuli la controproposta del Governo Scheriffiano alle richieste da lui avanzate.

L'ammiraglio aggiunge che l'attitudine delle autorità marocchine sembra soddisfacente.

Nulla però accenna allo spostarsi della flotta americana dalle acque di Tangeri ed anzi sembra che essa si accresca di nuove navi, disposta a liberare i prigionieri con la forza, se il Governo marocchino non arriva presto ad ottenerne il rilascio dal Raisuli, e poscia regolarizzare i conti con il Marocco stesso.

Secondo alcuni giornali francesi, la Francia, per stabilire la supremazia che su quel paese gli accorda il recente trattato con l'Inghilterra, invierà a Tangeri alcune navi da guerra, le quali avrebbero l'incarico di assistere agli avvenimenti, senza però prendervi parte.

*
* *

La situazione provocata dall'agitazione dei minatori nello Stato di Colorado, si estende.

I giornali di New-York recano che la banda di minatori che si era accampata a Dunnville si è arresa alla forza pubblica dopo un combattimento nel quale ebbe quattro morti e dieci feriti. La legge marziale è stata proclamata e trenta minatori appartenenti al sindacato dei minatori sono stati deportati.

La popolazione chiede la revoca dei funzionari noti quali amici dei minatori insorti e minaccia ucciderli se il governatore non li scaccia. Avvengono in vari luoghi scene continue di violenze.

L'Esposizione agricola zootecnica a Velletri

Ieri, a Velletri, fu solennemente inaugurata un' Esposizione agricola zootecnica, che è riuscita molto importante.

Intervennero S. E. Rava, Ministro di agricoltura, industria e commercio, parecchi deputati, consiglieri provinciali ed invitati.

Si trovavano alla stazione a ricevere S. E. il Ministro tutte le autorità e notabilità ed un'immensa folla.

Alla stazione subito si formò il corteo, il quale, fra vivissimi applausi, entrò in città e si diresse al Municipio, ove ebbe luogo un ricevimento.

Indi S. E. il Ministro e le autorità si recarono al parco del principe Ginnetti ad inaugurare l'Esposizione.

Parlarono, applauditissimi, il presidente del Comitato, De Bonis, ed il Sindaco a nome di Velletri.

Indi S. E. il Ministro Rava pronunziò il seguente discorso inaugurale:

L'Italia vuol celebrare quest'anno la sua primavera economica: Torino coi fiori, Bologna colle arti, Ravenna e Brescia colla mostra delle antiche energie « rinnovellate di novella fronda », Firenze colle nuove olimpiadi della gioventù nostra, Foggia e Campobasso coll'esposizione delle razze dei buoi, dei cavalli che il mite Virgilio amava. Dovunque, comunque, una corrente di vita si agita per la penisola e dovunque si è sparsa la parola della fiducia che, lieta nei progressi attuati, guarda serena nell'avvenire. Ed ora Roma! Non Roma nella maestà piena e solenne delle sue memorie e delle sue energie; non nella sede eterna della sua gloria, ma Roma agricola che si adagia in uno dei suoi castelli più belli e potenti e si riposa e si compiace perchè istituendo il confronto tra le condizioni del presente e quelle del passato, vede cancellarsi le traccie dell'abbandono medio-evale e riprendere vigore, con nuovi ausilî, l'antica sapienza.

Non è possibile, signori, davanti al nome immortale di Roma, dimenticare il passato e la virtù multiforme del Genio latino in ogni campo dell'attività umana. Già per venire sul Colle Artemisio a questa vostra bellissima città, così ricca di storia, densa di avvenimenti solenni e varî e agitati, la via Appia Antica, *Regina Viarum*, parla alto alla mente e alla fantasia.

Dai sepolcri e dai ricordi balzano fuori vive e parlanti figure e dottrine che la scienza moderna rinnova. E chi pensi solo alle cose agricole saluta per tutti il vecchio Columella, maestro dei maestri, che la poderosa indagine moderna chimica e fisica potente instrumento di lavoratori, di prove, di esperimenti, saluta precursore e maestro.

« L'ombra sua torna che era dipartita » potete dire voi che curate con infinito amore il grano e l'olivo e la vite, e ne rinnovate le forze con le sapienti cure, dimenticate dagli avi.

Dalla vostra scuola enologica molti insegnamenti *non mutato nomine* ma *mutata interpretatione*, si diffondono, che qui or è molti secoli si leggevano nelle pagine dell'antico maestro. *Multa renascentur quae jam cecidère*, dovrei dire, signori; ma allora il ricordo oraziano mi trarrebbe per riposo dalle quotidiane cifre a parlare dei poeti che cantarono e non delle pratiche che i nostri antichi insegnarono sulla coltura dei cereali e sulla fabbricazione del vino: pratiche piene di sapienza, resistenti a comodi abbandoni dell'ignoranza e dell'ignavia, da ritornare oggi in onore.

Nella descrizione della vigna, che deve esser fatta a filari larghi e regolari, scritta da Columella, pare di udire la promessa sapiente alle belle novità introdotte dalla scuola di enologia vostra tanto benemerita e tanto bene diretta dal prof. Longo.

Le condizioni dell'agricoltura della provincia romana si basano sul vino, sul bestiame, sui cereali.

Il vino è coltura autoctona: non venne a Roma di Grecia; si svolse spontanea e fiorì ricca tra noi ed Erodoto ben a ragione chiama Enotria la punta meridionale d'Italia.

L'olio fu antica cura di Roma.

I prodotti vostri perfezionati da successive felici novità colturali, risplendono in bella luce in questa Esposizione.

L'azione del Governo è stata assidua per l'agricoltura romana, assidua e vigile, rispetto all'insegnamento, rispetto alla terra, rispetto all'igiene e ora inizia il credito e studia con amore i provvedimenti legislativi che interessano questa fertile Regione.

Lo sviluppo alle scuole dà ottima prova di felici risultati qui a Velletri; il vivaio delle viti americane è esempio ammirato e tutta Italia vorrebbe maglioli e talee da voi, maglioli e talee che Varrone descriveva da maestro, consigliandone la scelta e l'uso per migliorare i vini cantati da Orazio.

La terra ebbe cure speciali.

Bastano le leggi per il bonificamento dell'Agro Romano e delle bonifiche che a me ricordano memorie domestiche, quando vedevo nei lunghi lavori di studio il povero Baccarini studiare nei poeti e negli storici di Roma i ricordi del passato e la prova dell'antica floridezza e dell'antica aridità, dove non bastava la bonifica idraulica, ma occorreva l'agraria.

E m'è stato di grande compiacimento dare una spinta al varo della nave, così bene costruita dal mio amico Baccelli per la bonifica dell'Agro Romano.

L'Agro Romano darà ora i suoi frutti e avrà le sue scuole, i suoi medici, le strade, le opere idrauliche risanatrici. E non fu curata solo l'igiene della terra, ma anche quella degli uomini. E sia nella legge per Roma, sia nelle leggi generali, la febbre, la

dea febbre, che Carducci mise tutelatrice delle grandi memorie contro la invasione barbarica, la febbre è combattuta e vinta.

La memoria di Lancisi può esultare vedendo come la scienza moderna e la scienza italiana abbiano saputo provare al microscopio e svolgere coll'applicazione l'ardita, ma felice intuizione della sua scuola.

E lo Stato italiano ha voluto risolvere il secolare problema delle paludi Pontine che è, signori di Velletri, per massima parte territorio vostro.

Singolar terra questa, nobilissima di storia, ricchissima di energia, capace di forti redditi, tanto bisognosa di risanamento.

Da secoli presa di mira, trovò nel morire del secolo XVIII un Papa romagnolo che volle risanarla, e al Papa salì l'inno del poeta, che pur era della mia provincia. La Dea Feronia, dimenticata nelle tradizioni di un passato vetusto, tornò in onore. Il grande poeta, che nellesale di palazzo Braschi, ammirando la bella Costanza, aveva scritto Manfredi e la Basviliana, pensò alla Dea le cui acque sacre e fresche sgorgavano in mezzo alle paludi e la portò nella religione di Roma. E cantò l'inno ai fiori e ai frutti dell'Agro Pontino, alla terra che risana, fecondata dal lavoro, al pesco, al mandorlo, al melograno, all'innesto delle piante, alle cure degli alberi.

L'agricoltura così diede alla letteratura un altro capolavoro e l'anima di Virgilio sorrise nella pagina delle Georgiche e nella sua mente ritornò il vaticinio di Anchise che nello scudo aveva fatto scolpire le fortune d'Italia.

Signori! Raccogliere nella città storica che fuse la gente osca con Roma e sotto i colli Lepini che salutano coi festoni delle viti, agitati dal vento, l'onda azzurra del Tirreno, i prodotti della provincia e mostrar le rinnovate energie degli agricoltori romani, e far vedere come Columella e Varrone tornino in onore e la scienza moderna confermi le intuizioni del genio latino che parevano vaticini, è opera nobile utile e patriottica.

Omne Latium felix est et omnium rerum ferax. Questo dissero i nostri antichi, questo ripetere dobbiamo noi, non per vanto inane di ricordi, ma per virtù di opere compiute. E nuove opere egregie prendano inizio da questa festa geniale. E non sia lontano il giorno in cui chi inaugurerà la compiuta e da secoli attesa bonifica delle Paludi pontine, saluti (come oggi salutiamo) nuove fiorenti colture e nuove armonie sociali: e che cooperative di lavoratori e di produttori facciano più liete le messi e che gli ospiti sparsi per l'Agro risanato si raccolgano a mensa là dove da secoli sgorgano le acque sacre a Feronia e ripetendo con alto entimento italiano il rito descritto da Orazio: *Ora manusque tua lavimus, Feronia limpha* prendano gli auspici a nuova gloria della patria.

Il discorso di S. E. Rava, spesso interrotto da applausi, fu salutato in fine da entusiastiche ovazioni.

Terminati gli applausi venne visitata la Mostra.

Alle ore 13 vi fu un banchetto di novanta coperti. Al levar delle mense, il Sindaco a nome della città salutò gli ospiti, beneaugurando per l'avvenire del paese.

Il vicepresidente del Comitato dell'Esposizone ringraziò gli intervenuti.

Parlarono indi il Prefetto, senatore Colmayer, auspicando i progressi dell'agricoltura nel Lazio, il vicepresidente della Camera di commercio, che brindò alla prosperità di Velletri, S. E. il ministro Rava, il cav. Fabri, direttore della *Patria*, l'onorevole Romolo Ruspoli, deputato del Collegio, ed il prof. Magni.

Tutti gli oratori furono applauditi e festeggiati. Terminato il banchetto gli intervenuti fecero ritorno in Roma.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re assistette nel pomeriggio di ieri alla conferenza fatta nell'aula magna del Collegio Romano, dal tenente del genio ing. Arturo Crocco sulla *Navigazione aerea.*

L'Augusto Sovrano venne ricevuto da S. E. l'on. Pinchia, Sottosegretario di Stato all'Istruzione Pubblica e dall'on. Biscaretti, vice presidente della Società Areonautica, che presentò, al numerosissimo pubblico, il giovane conferenziere.

La conferenza, illustrata da proiezioni, riuscì interessantissima, e S. M. il Re, quando fu terminata, si congratulò molto con l'oratore.

Incidente regolato. — Si telegrafa da Montevideo, 11:

« L'incidente relativo al caso occorso alla nave italiana *Maria Madre* nel porto di Paysandù, è stato regolato con piena soddisfazione dell'Italia, avendo il Governo dell'Uruguay integralmente accettato la formula di protocollo proposta dal Governo italiano.

Rimangono integralmente riservate, per essere fatte valere in competente sede, le ragioni di diritto privato spettanti agli interessati ».

La commemorazione di G. Garibaldi. — Alle ore 18 di ieri ebbe luogo al Gianicolo la solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi, indetta dai Reduci dalle Patrie battaglie.

Le Associazioni cittadine ed i Ricreatorî partirono da Piazza Cairoli, precedute da un drappello di guardie municipali.

Le varie Associazioni trasportavano corone di fiori che furono deposte sul monumento. Il concerto suonò inni patriottici e precedeva i Ricreatorî liberali che chiudevano il corteo al quale partecipò anche una rappresentanza degli ufficiali pensionati di terra e di mare.

Al Gianicolo, i garibaldini che indossavano la divisa salirono sui gradini del monumento ai piedi del quale si schierava il Comitato dei veterani con a capo il senatore Massarucci.

Il colonnello Elia e il generale Pittaluga commemorarono degnamente l'Eroe dei due mondi.

Finita la commemorazione, il corteo si sciolse senza incidenti.

Per l'avvenire dell'Umbria. — Al grandioso banchetto promosso dalle Associazioni liberali monarchiche dell'Umbria e che ebbe luogo ieri a Perugia, al teatro Turreno, intervennero le LL. EE. i ministri Tittoni e Tedesco e sottosegretario di Stato Del Balzo, gli onorevoli senatori Eugenio e Zeffirino Faina, gli onorevoli deputati Pompilj, Fani, Bracci e Franchetti, i Sindaci di Perugia e degli altri Comuni della provincia, il Prefetto, tutte le autorità civili e militari, la magistratura, i professori delle scuole ed altri. I coperti erano mille.

Inviarono le loro adesioni le LL. EE. il ministro Luzzatti, che fu già professore all'Università di Perugia, ed il sottosegretario di Stato, on. Pinchia.

Al levar delle mense parlarono applauditissimi il Sindaco di Perugia, che salutò gli ospiti e lesse un telegramma dell'on. Luzzatti, confermante il suo interessamento per l'Umbria, l'on. deputato Fani, che dalla presenza di membri del Governo all'odierno banchetto trasse auspici per l'avvenire dell'Umbria, e l'on. Pompilj, il quale espose l'alta missione del partito liberale lungi da ogni intransigenza o transazione.

Risposero, tra lunghi e vivissimi applausi le LL. EE. i ministri Tittoni e Tedesco.

Parlò infine l'on. Bracci, che salutò Perugia, e nuovamente l'on. Fani, che lesse un dispaccio di S. E. Pinchia, applauditissimo.

Terminato il banchetto, gli on. ministri Tittoni e Tedesco, l'on.

sottosegretario di Stato. Del Balzo, e le autorità si recarono a visitare l'Università agraria.

Indi le LL. EE. i ministri e sottosegretario di Stato ripartirono per Roma, vivamente acclamati dalla popolazione.

All'Accademia di Santa Cecilia. — Il terzo ed ultimo saggio degli alunni ed alunne del R. Liceo musicale riuscì ieri superiore ad ogni aspettativa. Vi assisteva un pubblico numerosissimo ed amante della buona musica.

Vi fu una vera rivelazione, quella della composizione dell'alunno S. Bertoni *Corteo Sacro, Coro di vestali ed invocazione a Vesta*, scena lirica per solo di soprano, coro di donne ed orchestra.

L'autore, che è alunno del prof. Falchi, nella sua composizione dimostrò di saper unire la dolcezza melodica vocale con la potente armonia orchestrale. La parte della Vestale fu eseguita dalla signorina Esmeralda Pucci, che a sua volta si rivelò un'artista di merito superiore, munita di voce estesa, melodiosa e voluminosa, tale da farla ritenere, da tutti, destinata a splendida carriera artistica.

La scena lirica del Bertoni, sia per la composizione che per la esecuzione, destò un vero entusiasmo. Autore ed esecutrice furono festeggiatissimi e gli applausi alla signorina Pucci si ripetettero unanimi, insistenti quando interpetrò la cavatina della *Semiramide* del Rossini.

Eguale successo entusiastico ebbe la signorina Clary Rubadi interpetrando la romanza del Paisiello: *Nel cor più non mi sento*, ridotta per violino da Paganini. La signorina Rubadi si dimostrò valentissima violinista.

Molti applausi riscossero pure la signorina Giulia Ferrari, pianista, il signor Lorenzo Magalotti, violoncellista, ed il signor Edoardo Celli che interpetrò, con fine sentimento, la sonata per pianoforte in *si bem. minore* dello Chopin, nella quale è innestata la famosa e ben nota *marcia funebre*.

Infine, un saggio che fu un vero e splendido concerto del quale possono essere fieri gli alunni ed i loro illustri e valorosi insegnanti.

Cortesie franco-italiane. — Le accoglienze solenni e cordiali fatte dalla nostra Camera di commercio ai delegati delle consorelle francesi, qui convenuti in occasione della visita del Presidente Loubet, hanno avuto un' eco di viva simpatia e gratitudine.

Le Camere infatti di Parigi, Lione, Marsiglia e Bordeaux, nonchè il Comitato francese per le esposizioni all'estero e la Compagnia delle ferrovie P. L. M., hanno offerto alla rappresentanza commerciale di Roma, insieme alle più lusinghiere espressioni di amicizia, delle artistiche medaglie espressamente coniate, e commemoranti il bene auspicato affratellamento delle Camere di commercio delle due Nazioni.

Oltre di che il Comitato repubblicano dell'industria e del commercio, con sentimento di speciale deferenza, ha cortesemente invitato la presidenza dell'Istituto Romano a recarsi a Parigi nell'ottobre prossimo, per presenziare le solenni feste che saranno date in onore dei commercianti e degli industriali italiani.

Congresso degli impiegati comunali e provinciali. — Nel Palazzo Vecchio di Firenze fu ieri inaugurato il Congresso nazionale dei segretari, degli impiegati e dei salariati dei Comuni, delle provincie e delle opere pie.

Vi intervennero il Prefetto, comm. Annaratone, rappresentante S. E. Giolitti, il Sindaco, on. marchese Niccolini, varî deputati, circa seicento congressisti e molti invitati.

Presiedeva l'on. deputato Ghigi, rappresentante della Federazione nazionale.

Parlarono applauditissimi il Sindaco, che portò il saluto di Firenze, Magnani, rappresentante la Federazione Toscana, l'on. Ghigi, che portò un reverente saluto alla memoria del Re Buono e di Zanardelli.

Salutò pure le LL. EE. Giolitti e Di Sant'Onofrio, rappresentate al Congresso, e rivolgendosi al Prefetto, rappresentante S. E. Giolitti, disse che il presidente del Consiglio si occupa sempre attivamente della classe degli impiegati e gli inviò un caldo saluto accolto da unanimi, entusiastici applausi.

Parlarono anche Rossi, a nome della deputazione provinciale fiorentina, e Magnani, per l'associazione degli impiegati di Firenze. Si lessero numerose adesioni, tra le quali quella di S. E. il Sottosegretario di Stato, Di Sant'Onofrio.

Indi il Municipio offrì un rinfresco ai congressisti.

Il Congresso iniziò i suoi lavori alle ore 15, e durerà tre giorni.

Il premio ambrosiano per le corse di cavalli. — Malgrado una pioggia torrenziale un immenso pubblico affollava ieri a Milano l'Ippodromo di San Siro per assistere alla corsa del premio Ambrosiano di 100,000 lire.

V'intervennero le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, il Conte di Torino, la Principessa Luisa d'Orleans e moltissime notabilità sportive italiane e straniere.

Poco prima che si corresse il premio Ambrosiano, la pioggia rallentò e l'animazione divenne straordinaria.

Partirono sei cavalli. Giunse primo *The Oak* della scuderia Casilina; secondo: *Keepsake* della scuderia di Sir Rholand; terzo: *Decimètre* della scuderia Marghiloman.

Il vincitore fu applauditissimo.

La squadra inglese nelle acque liguri. — La squadra britannica, al comando dell'ammiraglio Domville, giunse, ieri l'altro, a Rapallo, e si ancorò alle ore 10 nel centro acqueo della rada.

La popolazione le prepara grandi festeggiamenti.

Marina militare. — La R. nave *Elba*, il giorno 11 partì da Hankow per Shanghai. La R. nave *Euridice* giunse ieri a Schio.

Col 10 corr. passerà in armamento ridotto, a Spezia, la R. nave *Città di Milano*, al comando del capitano di corvetta Enrico Carnel.

Terremoto. — Ieri l'altro, a Mignano, provincia di Caserta, fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio.

La scossa produsse viva impressione nella popolazione, ma non causò alcun danno.

Movimento commerciale. — Il giorno 10, nel porto di Genova, furono caricati 1026 carri, di cui 303 di carbone per i privati e 113 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 126 per imbarco.

Ieri l'altro, poi, ne furono caricati 1062 carri, di cui 356 di carbone per i privati e 119 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 147, dei quali 125 per imbarco.

Marina mercantile. — I piroscafi *Nord America*, della Veloce, e *Città di New-Orleans*, della Società Veneziana, partirono il giorno 9, il primo da Palermo per New-York, ed il secondo da Aden per Karachi. Lo stesso giorno il piroscafo *Algerie*, della C. T. M. M., giunse a Montevideo. Ieri l'altro il piroscafo *Ardito*, della Compagnia Veneziana, giunse a Karachi; il piroscafo *Catologna*, della C. T, di Barcellona, da Teneriffa proseguì per il Plata, ed il piroscafo *Las Palmas*, della Veloce, partì da Santos per Teneriffa.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERNA, 11. — Il Ministro russo, Jadovsky, ha passato la notte in ottime condizioni.

Non vi è alcuna traccia di febbre. I medici ritengono che egli sia ora fuori di pericolo.

PRETORIA, 11. — È stato promulgato il regolamento relativo

alla immigrazione dei cinesi nel Transwaal: il punto designato per lo sbarco degli immigranti è Durban.

VIENNA, 11. — I delegati austro-ungarici pei negoziati commerciali coll'Italia arriveranno a Roma il 20 o il 21 del corrente mese.

TOKIO, 11. — L'ammiraglio Kataoka riferisce che ha scoperto e distrutto nella notte da mercoledì a giovedì sedici mine nella baia di Ta-lien-wan, senza riportare alcuna perdita.

A Ta-chi-chao egli ha trovato il molo in buono stato.

BUDAPEST, 11. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione delle petizioni riguardanti l'abolizione della clausola dei vini.

Il Presidente del Consiglio, conte Tisza, rileva che non bisogna tener presente soltanto la protezione doganale, ma che il Governo ed il paese devono cercare con tutti i mezzi di assicurare le sorti dell'esportazione dei vini ungheresi.

Il conte Tisza prosegue dicendo che, per quanto riguarda i negoziati pei trattati di commercio, la cui conclusione è senza dubbio da desiderarsi molto, il Governo riconosce l'importanza della questione dei vini e lo ha dimostrato anche allorchè si fecero i negoziati per un accordo commerciale provvisorio coll'italia; ma sarebbe un grave errore se il Governo, mentre continuano i negoziati, ne pregiudicasse il favorevole risultato con dichiarazioni premature.

Egli è convinto che anche in Italia si trovano in giuoco interessi importantissimi e spera perciò che si riuscirà a concludere un trattato di commercio in modo che non sieno colpiti gl'interessi legittimi dell'Ungheria. (Applausi).

Si approva quindi la proposta della Commissione di rimettere le petizioni al giudizio del Governo e si respinge una mozione, presentata dai deputati dell'Opposizione, che invita il Governo a non far alcuna concessione nelle voci della tariffa doganale riguardanti i vini.

CETTIGNE, 11. — Il trattato di commercio con l'Italia, che sarebbe scaduto il 30 di questo mese, è stato prorogato per altri sei mesi.

VIENNA, 11. — La *Politische Correspondenz* scrive: Da qualche tempo si notano abbastanza spesso nella stampa italiana commenti ad articoli ed a notizie di giornali austriaci od ungheresi che si occupano dei rapporti della Monarchia con l'Italia. Questi commenti non tengono sovente conto dei partiti cui questi giornali appartengono, nè della loro importanza; ed è anche rincrescevole che siano quasi sempre articoli poco benevoli che sono con tale mezzo posti a cognizione del pubblico italiano, mentre che i corrispondenti non si curano di segnalare gli articoli della stampa austro-ungarica, che potrebbero essere accolti con simpatia in Italia. Si crea così l'apparenza che l'autorità e la popolazione austro-ungarica abbiano un atteggiamento avverso agli italiani.

La *Politische* soggiunge: Noi deploriamo che con questi metodi tendenziosi l'opinione pubblica in Italia sia posta fuori di strada ed indotta a fare supposizioni che sono completamente in contraddizione col vero stato delle cose.

MADRID, 11. — *Camera dei deputati.* — Si respinge con 133 voti contro 8, una mozione, presentata dai carlisti e combattuta dal presidente del Consiglio, Maura, la quale chiedeva che la Camera esprimesse il suo rammarico per l'offesa fatta al Papa con la visita del Presidente della Repubblica Francese, Loubet, a Roma.

BARCELLONA, 12. — Il processo contro Miquel Artol, autore del tentato assassinio del presidente del Consiglio, Maura, durante il viaggio del Re Alfonso XIII a Barcellona, è incominciato ieri ed è terminato ad ora avanzata della notte.

La giurìa, conformandosi alla requisitoria del procuratore del Re, ha emesso un verdetto di colpabilità per tentativo di assassinio con premeditazione.

Il tribunale ha quindi condannato l'Artol a 7 anni e 4 mesi di carcere ed alle spese del processo.

MADRID, 11. — *Senato.* — L'ex ministro degli affari esteri, Groizard, chiede al Governo se è vero che esista un trattato segreto fra la Spagna e la Francia circa il Marocco.

Il ministro degli affari esteri, Sampedro, risponde che nè nel 1902, nè più tardi fu conclusa una Convenzione sull'argomento, ma che attualmente sono in corso negoziati in proposito.

COSTANTINOPOLI, 12. — Vi è stato a Yildiz-Kiosk un pranzo di gala in onore dell'ammiraglio francese Gourdon.

Vi hanno assistito l'ambasciatore francese. Constans, l'ammiraglio Gourdon, il contrammiraglio Antoine e tutti i ministri ottomani.

Gli ufficiali francesi ripartiranno domani.

Il Sultano ha conferito oltre ottanta decorazioni agli ufficiali della squadra francese.

LIAO-YANG, 11. — Alcuni cinesi dicono che i giapponesi hanno ricevuto rinforzi considerevoli nelle vicinanze di Port-Arthur. Si crede che i giapponesi daranno l'assalto a questa città appena potranno investirla fortemente per terra e simultaneamente resistere a qualunque attacco da parte dei russi che venisse dal nord.

Corre con insistenza la voce che sia avvenuta una sortita da Port-Arthur favorevole ai russi, ma questa voce non è ufficialmente confermata.

I rinforzi che si trovano attualmente in marcia modificheranno presto lo stato delle cose, poichè permetteranno al generale Kuropatkine di muoversi liberamente.

Il corpo principale del generale Kuroki resta a Feng-huang-cheng; gli avamposti russi coprono il suo fianco destro verso Sai-ma-dsa, stendendosi continuamente verso est e sono in continuo contatto col nemico.

Ciò provoca scaramuccie quasi ogni giorno.

Si crede probabile che avvengano avvenimenti importanti in quella direzione.

ROMA, 12. — La Legazione giapponese comunica all'*Agenzia Stefani* il seguente dispaccio:

TOKIO, 12. — Il generale Oku riferisce che sono stati trovati nelle vicinanze di Nan-shan, e seppelliti con ogni cura da una Commissione dell'amministrazione militare giapponese coadiuvata dai gendarmi, i cadaveri di dieci ufficiali e di 664 soldati russi.

Altri trenta cadaveri di russi sono stati seppelliti dalle truppe giapponesi in vicinanza dei loro accampamenti.

TIENTSIN, 12. — Circa duemila tongusi, divisi in tre distaccamenti, comandati da giapponesi, si preparerebbero a distruggere la ferrovia nelle regioni di di Sin-min-ting e di Ku-pan-tse sgombrate il 6 corrente.

CE-FU, 12. — Cinesi, provenienti da Port Arthur, riferiscono che è avvenuta una battaglia il 9 corr. a meno di sette miglia dai forti della cinta interna della piazza.

La flotta giapponese cooperava coll'esercito lungo il litorale orientale del Liao-tung.

La situazione di Port Arthur è immutata.

Notizie dal quartier generale del generale Kuroki, giunte oggi per la via di Fusan, informano che egli continua a far mantenere il segreto sulle sue operazioni, come fece prima di passare lo Ya-lu ed ha proibito di telegrafare notizie importanti nel timore che possano essere svelati i movimenti da lui preparati. I corrispondenti dei giornali sono tenuti nell'ignoranza delle dislocazioni delle truppe, che occupano in gran numero le posizioni avanzate.

Le sole informazioni che si danno agli addetti militari ed ai giornalisti sono i bollettini del generale Kuroki ed i dispacci da Tokio.

TOKIO, 12. — Il contrammiraglio Togo annunzia che una parte della flotta giapponese ha bombardato il litorale presso Kai-chau ed ha costretto un treno militare, che si dirigeva verso il sud, a retrocedere. Nessun altro treno è poi più comparso.

Dopochè le navi giapponesi comparvero presso Kai-chau, i russi concentrarono truppe e costruirono trincee, temendo evidentemente uno sbarco di giapponesi e si preparano ad impedirlo.

Le piccole cannoniere giapponesi sorpresero e bombardarono i

russi, mentre erano al lavoro. infliggendo loro probabilmente grandi perdite.

PIETROBURGO, 12. — Da quanto si afferma, la squadra di Vladivostok si comporrebbe ora di quattro corazzate e di tre incrociatori.

Bisogna perciò ritenere che questa squadra abbia effettuato il congiungimento con qualche nave che era a Port Arthur.

Si assicura che il generale Kuropatkine sia stato lasciato unico responsabile delle operazioni di guerra e che non tenterà probabilmente di andare in soccorso di Port Arthur.

Nei circoli militari ha prodotto sollievo la notizia che sono state risolute le difficoltà che s'incontravano per la divisione del comando.

TOKIO, 12. — I giapponesi sono talmente modernizzati che hanno istituito agenzie di viaggi simili a quelle istituite negli altri paesi. Il ministero della marina giapponese ha organizzato un'escursione al teatro della guerra sotto la guida del personale stesso del ministero.

Il vapore *Manciuria*, che era stato catturato ai russi, ha lasciato oggi Yokosuka; esso viaggerà per un mese e reca a bordo sessanta viaggiatori invitati dal ministero.

Fra essi sono gli addetti navali esteri, dieci giornalisti ed un certo numero di membri della Dieta.

La *Manciuria* visiterà Kure, Sasebo, Chemulpo, Chi-nam-pho, l'arcipelago delle Elliot e della sir James Hall, le basi navali avanzate nella baia di Ta-lien-wan e di Port Arthur, l'imboccatura dello Ya-lu e le basi militari della penisola.

PIETROBURGO, 12. — Corre voce che una grande battaglia navale avrebbe avuto luogo dinanzi a Port Arthuro.

Due grandi navi russe e quattro grandi navi giapponesi sarebbero colate a fondo.

Finora però non si ha alcuna conferma ufficiale di tale notizia.

SEOUL, 12. — Il ministro giapponese in Corea, Hayashi, è partito oggi pel Giappone, ove si tratterrà da quattro a sei settimane. Quando ritornerà, avrà probabilmente l'incarico di regolare le relazioni fra la Corea ed il Giappone.

BUENOS-AYRES. 13. — I Collegi elettorali si sono riuniti ieri nella capitale e nelle provincie ed hanno eletto Manuel Quintana presidente della Repubblica, con 238 voti, e Josè Figueros Alcorta vice-presidente, con 255 voti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 12 giugno 1904

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	756.19.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	1/2 cop., nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 25°,8 minimo 20°,7.
Pioggia in 24 ore	16,2.

12 giugno 1904.

In Europa: pressione massima di 768 sul golfo di Guascogna, minima di 747 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso sul versante tirrenico, salito intorno a 1 mill. altrove; temperatura diminuita; pioggie e temporali sull'Italia superiore e Sardegna.

Barometro: massimo a 762 in Sicilia, minimo tra 760 e 759 sull'Italia settentrionale e centrale.

Probabilità: venti moderati o deboli settentrionali al Nord, intorno a ponente altrove; cielo vario sull'alta Italia, alquanto nuvoloso altrove; pioggie e temporali sparsi.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 12 giugno 1904

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	22 4	16 6
Genova	coperto	calmo	22 8	16 7
Massa Carrara	3/4 coperto	mosso	25 9	17 8
Cuneo	piovoso	—	24 0	14 3
Torino	coperto	—	23 0	16 0
Alessandria	1/2 coperto	—	25 3	18 0
Novara	piovoso	—	25 4	20 0
Domodossola	coperto	—	24 0	14 3
Pavia	coperto	—	28 9	17 2
Milano	coperto	—	27 9	18 5
Sondrio	coperto	—	24 3	16 7
Bergamo	coperto	—	23 0	16 0
Brescia	piovoso	—	26 5	17 5
Cremona	coperto	—	27 4	18 9
Mantova	—	—	—	—
Verona	piovoso	—	25 8	17 5
Belluno	coperto	—	24 3	15 7
Udine	piovoso	—	23 0	17 0
Treviso	—	—	—	—
Venezia	coperto	calmo	25 6	18 1
Padova	coperto	—	26 1	18 1
Rovigo	coperto	—	22 0	7 2
Piacenza	coperto	—	26 7	18 4
Parma	piovoso	—	26 0	19 4
Reggio Emilia	coperto	—	27 0	18 0
Modena	coperto	—	27 9	17 9
Ferrara	coperto	—	27 7	17 6
Bologna	3/4 coperto	—	27 3	18 9
Ravenna	3/4 coperto	—	26 9	17 4
Forlì	3/4 coperto	—	28 6	19 0
Pesaro	coperto	calmo	29 6	20 2
Ancona	coperto	calmo	25 0	20 7
Urbino	coperto	—	24 0	17 5
Macerata	3/4 coperto	—	27 8	18 4
Ascoli Piceno	coperto	—	26 8	19 0
Perugia	3/4 coperto	—	24 5	17 0
Camerino	coperto	—	25 3	16 0
Lucca	coperto	—	25 9	16 7
Pisa	coperto	—	26 2	15 6
Livorno	coperto	calmo	27 0	15 5
Firenze	piovoso	—	26 7	17 8
Arezzo	piovoso	—	25 4	15 8
Siena	coperto	—	25 0	15 9
Grosseto	3/4 coperto	—	26 0	18 0
Roma	temporalesco	—	27 1	20 7
Teramo	piovoso	—	28 0	17 8
Chieti	coperto	—	25 0	14 0
Aquila	1/2 coperto	—	22 8	15 3
Agnone	coperto	—	22 7	18 0
Foggia	coperto	—	29 6	17 0
Bari	1/2 coperto	calmo	25 0	18 0
Lecce	3/4 coperto	—	28 9	19 6
Caserta	3/4 coperto	—	28 5	19 0
Napoli	coperto	mosso	25 2	19 4
Benevento	1/2 coperto	—	26 3	18 2
Avellino	1/2 coperto	—	24 7	16 8
Caggiano	1/2 coperto	—	21 8	13 5
Potenza	1/2 coperto	—	22 0	14 0
Cosenza	sereno	—	28 7	17 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	21 7	10 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	mosso	23 8	18 4
Trapani	coperto	calmo	26 0	20 0
Palermo	coperto	calmo	27 8	17 6
Porto Empedocle	coperto	mosso	29 0	20 0
Caltanissetta	—	—	—	—
Messina	1/4 coperto	calmo	26 9	19 8
Catania	3/4 coperto	calmo	27 5	20 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 5	18 5
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	29 0	15 0
Sassari	coperto	—	24 0	15 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*